



EVENTI

Cersaie guarda alla sostenibilità e alla pace

TENDENZE

Nuovo minimalismo, nuovo comfort

MERCATO

Vento in poppa per il mercato degli alberghi

PROGETTI

Nelle atmosfere del nord

INTERVISTA

Il design olistico
di Studio RIOS

PER UN BAGNO IMPECCABILE,
LA SOLUZIONE SI CHIAMA MAPEI.



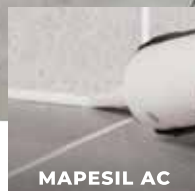
MAPELASTIC
AQUADEFENSE



KERAFLEX
MAXI S1



ULTRACOLOR
PLUS



MAPESIL AC

Il bagno oggi è sinonimo di design e benessere. I prodotti Mapei, efficaci, innovativi e semplici da usare, permettono di realizzare un ambiente esteticamente impeccabile, funzionale, sostenibile e durevole nel tempo.

È TUTTO OK,
CON MAPEI

Scopri di più su mapei.it





ANDREA SERRI
DIRETTORE RESPONSABILE
DI CER MAGAZINE

Cer magazine nell'era dell'elettricità

I “I circuiti elettrici hanno rovesciato il regime del ‘tempo’ e dello ‘spazio’ e riversano su di voi, istantaneamente e continuamente, le preoccupazioni di tutti gli altri uomini. Hanno ricostruito il dialogo su scala globale. Il loro messaggio è la Trasformazione Totale, che mette fine al parrocchialismo psichico, sociale, politico ed economico.” Sta anche in questa affermazione di Marshall McLuhan, sociologo canadese della comunicazione, il senso e le radici della trasformazione, a partire da gennaio 2023, di *Cer magazine* Italia ed International verso la rivista digitale di informazione sulla ceramica italiana. Dopo 25 anni di pubblicazioni cartacee sarebbe facile ed ampio l’amarcord, ma questo tradirebbe la natura e lo spirito di una testata da sempre rivolta al mai visto prima, al futuro.

Il contesto tecnologico nel quale si è chiamati ad operare con l’avvento della società dell’informazione liquida non cambia solo il supporto-piattaforma con cui vengono diffuse le notizie, ma anche e soprattutto la loro frequenza, la modalità di costruzione dei diversi contenuti, quella di fruizione delle informazioni – basata ora sulla circolarità della conversazione, da interpretarsi anche in termini di spazio tempo.

Un cambiamento, delineato nei dettagli con l’articolo di pagina 9, che racchiude tre aspetti di rilievo del nuovo *Cer magazine* Italia ed International on line.

Il primo è quello del dialogo continuo tra il giornale e gli operatori del mercato nei cinque continenti, all’interno di un percorso circolare nel quale l’ascolto della reazione alle notizie ricevute è tanto importante quanto la comunicazione all’interlocutore stesso. La conoscenza del sentiment dei diversi pubblici – agevolata dalle metriche a disposizione – aiuta a capire e definire con maggiore precisione i percorsi evolutivi in corso.

Nel Villaggio Globale tutto il mondo è a portata di mano e tutti sono al corrente di cosa sta succedendo. A ben guardare, è questo un contesto ideale per la ceramica italiana che, esportando l’85% dei propri volumi nei cinque continenti, è già di per sé stessa un prodotto a vocazione mondiale, che dialoga già – in una logica glocal – con i diversi interlocutori e a cui il *Cer magazine* digitale può dare un ulteriore contributo di conoscenza ed informazione.

Terzo aspetto, ma non meno importante, è quello dalla interconnessione continua e della complessità multimediale. Il racconto della ceramica italiana con codici, linguaggi e canali diversi – sito web, social network, e-magazine – contemporaneamente utilizzati appare più efficace rispetto al sapore frusciante della carta stampata, il cui fascino rimane immutato e di grande valore.

Cambiare radicalmente dopo 25 anni di evoluzioni successive rappresenta una grande sfida, che richiede consapevolezza, determinazione, coraggio, visione e lungimiranza. Doti che le donne e gli uomini che compongono la redazione e che con questa collaborano possiedono, in modo forte e consolidato. Doti pronte per essere messe al servizio del fruitore delle informazioni che, come sempre, è il giudice supremo della proposta dei contenuti.

cer magazine è parte integrante del sistema di comunicazione www.ceramica.info.

Potrete accedere ad un ampio catalogo di contenuti multimediali ogni volta che incontrerete queste icone:



QR code inquadrando il QR code con il proprio cellulare è possibile accedere a tutti i contenuti web inerenti la categoria.



Link internet andando su questo hyperlink è possibile leggere e vedere contenuti aggiuntivi rispetto all’argomento trattato.



Profilo perimetrale verticale

Il Profilo Perimetrale Verticale è un elemento di chiusura e finitura dei bordi perimetrali nelle pavimentazioni so-praelevate esterne, si adatta perfettamente alle lastre di pavimentazione dello spessore di mm 20 e ai supporti che fungono da sottostruttura.

www.eternoivica.com



in copertina:

**GALLERY LUXURY
SUITES & ROOMS**

Spalato (Croazia), 2021

Progetto:

Marijana Boljat

Superfici:

Polis Ceramiche

cer
magazine

ITALIA

Numero 56

Rivista semestrale, settembre 2022

Promossa da



CONFINDUSTRIA CERAMICA

Direttore Responsabile

Andrea Serri (aserri@confindustriaceramica.it)

Responsabile Editoriale

Simone Ricci (sricci@confindustriaceramica.it)

Redazione

Valentina Candini (vcandini@confindustriaceramica.it)

Simona Malagoli (smalagoli@confindustriaceramica.it)

Valentina Pellati (vpellati@confindustriaceramica.it)

Segreteria di redazione

Barbara Maffei (bmaffei@confindustriaceramica.it)

Patrizia Gilioli (pgilioli@confindustriaceramica.it)

Collaboratori

Riccardo Bianchi, Claudia Capperucci, Elena Cattaneo, Roberta Chionne, Alessandra Coppa, Cristina Faedi, Laura Milan, Roberto Negri, Elena Pasoli, Maria Teresa Rubbiani, Matteo Ruini, Sara Seghedoni, Antonia Solari, Maria Giulia Zunino.

Progetto grafico

Riccardo Leonetti

Fastforward (www.fast-f.com)

Pubblicità

Pool Magazine di Mariarosa Morselli

Via Tacchini 4 - 41124 Modena

tel. 059 344 455 - fax 059 344 544

info@pool.mo.it

Stampa

Arti Grafiche Boccia - Salerno

Edizioni

Edi.Cer. SpA

Cer Magazine Italia:

pubblicazione registrata presso il Tribunale di Modena

al n. 1454 in data 17-12-1998 - ISSN 1828-1060

Direzione, redazione e amministrazione

Edi.Cer. SpA Società Unipersonale

Viale Monte Santo, 40 - 41049 Sassuolo (Mo)

tel. 0536 804585 - fax 0536 806510

info@edicer.it - www.ceramica.info

cod. fisc. 00853700367

Chiuso in tipografia il 2 settembre 2022.

I dati personali da Lei eventualmente forniti per l'invio della presente rivista verranno trattati nel rispetto del Regolamento Europeo 2016/679 ("GDPR") e delle norme di legge applicabili. Il titolare del trattamento dei dati è Edi.Cer S.p.A. con sede in Sassuolo (MO), Viale Monte Santo, 40. Lei ha diritto di ottenere dal titolare la cancellazione (diritto all'oblio), la limitazione, l'aggiornamento, la rettificazione, la portabilità, l'opposizione al trattamento dei dati personali che La riguardano, nonché in generale può esercitare tutti i diritti previsti dagli artt. 15-22 del GDPR scrivendo a info@edicer.it

Ceramics of Italy

EDITORIALE

1 Cer magazine nell'era dell'elettricità di Andrea Serri

EVENTI

4 Cersaie guarda alla sostenibilità e alla pace di S. Seghedoni

COMUNICAZIONE

9 Cer magazine approda al digitale di Andrea Serri

TENDENZE

22 Relazioni ceramiche di Antonia Solari

28 Nuovo minimalismo, nuovo comfort di Elena Cattaneo

MERCATO

42 L'importanza dei valori immateriali di Roberta Chionne

48 Vento in poppa per il mercato degli alberghi di Giorgio Costa

TECNICA

51 Perché la posa è un'arte (da imparare) di S. Ricci

INTERVISTA Studio RIOS

61 Design olistico di Alessandra Coppa

PROGETTI

14 In & Out di Roberto Negri

18 Nella pineta di Forte dei Marmi di Claudia Capperucci

32 Nelle atmosfere del nord di Riccardo Bianchi

36 La nuova vita dell'ex Pastore di Torino di Laura Milan

54 Accoglienza in stile pugliese di Maria Giulia Zunino

58 Ritorno alle origini nipponiche di Laura Milan

70 Quando la scuola accoglie la comunità di E. Pasoli

74 Contaminazioni creative di Roberto Negri

SOSTENIBILITÀ

66 La nuova campagna sulla sostenibilità della ceramica italiana di Cristina Faedi e Andrea Serri

STORIA E VALORI

78 Storia di una famiglia sassolese di Matteo Ruini e Maria Teresa Rubbiani



14



28



54



58



66

Cersaie guarda alla sostenibilità e alla pace

IN UN MOMENTO STORICO SEGNATO DA FORTI TENSIONI INTERNAZIONALI E DA TANTA INCERTEZZA, CERSAIE SI PREPARA AD APRIRE I BATTENTI A BOLOGNA NEL SEGNO DELLA PACE, DELLA COLLABORAZIONE, DELLA VOGLIA DI FARE, DELLA SALVAGUARDIA DEL PIANETA

di Sara Seghedoni



MARIO BOTTA
(FOTO: BEAT
PFÄNDLER)

A DESTRA:
RENDER DELLA
CHIESA DI
LEOPOLI



Il Salone della Ceramica per l'Architettura e dell'Arredobagno torna al centro delle agende di operatori professionali di tutto il mondo da **lunedì 26 a venerdì 30 settembre**.

La 39ª edizione di Cersaie, che comprende un ricco programma di iniziative supportate dal Ministero degli Affari Esteri e ITA Italian Trade Agency, tornerà a popolare BolognaFiere per un'edizione che segna il tutto esaurito negli spazi espositivi. Sono presenti **626 espositori**, il 38% dei quali esteri, provenienti da **26 nazioni**. Una significativa partecipazione di espositori che conferma l'interesse e l'attrattività per l'evento mondiale che si tiene a Bologna.

L'apertura di Cersaie, segnata dal classico taglio del nastro in Piazza della Costituzione, vede come primo appuntamento in agenda il **Convegno Economico**, presso l'Europauditorium del Palazzo dei Congressi, **lunedì 26 settembre alle ore 11.00** con i principali protagonisti istituzionali locali e nazionali.

A partire **dalle 18.00** presso Palazzo dei Congressi di BolognaFiere si tiene la **Conferenza Stampa Internazionale Ceramics of Italy**. L'evento rappresenta il tradizionale incontro con i media ed i giornalisti di tutto il mondo per illustrare l'andamento attuale e le prospettive future del settore ceramico. La seconda parte della conferenza stampa internazionale prevede la cerimonia di consegna del **XXV Ceramics of Italy Journalism Award**, il premio per il miglior articolo pubblicato sulle riviste estere dedicato a Cersaie e all'industria ceramica italiana ed alle tre menzioni d'onore ad altrettante testate estere. A seguire, durante la **Serata Cersaie** presso Ex Gam Bologna Congress Center, i **Confindustria Ceramica Distributor Awards** ai quattro distributori (Belgio, Francia, Germania e Italia) che si sono maggiormente distinti nei rapporti con l'industria ceramica italiana.

Numerosi sono i grandi nomi ospiti a Cersaie 2022, nell'ambito del programma culturale **'costruire, abitare, pensare'**. **Martedì 27 settembre alle ore 11:00**, presso il Palazzo dei Congressi di BolognaFiere, è prevista un'importante conferenza dedicata al



LA SINAGOGA
DI MAGONZA.
PROGETTO:
MANUEL HERZ
ARCHITECTS
(FOTO IWAN BAAN)

tema del recupero dal titolo “**La sostenibile bellezza del recupero**”. L’incontro, moderato da **Fulvio Irace**, sarà composto da due parti. Nella prima parte **Giuseppina Grasso Cannizzo**, architetta italiana multipremiata, presenterà il progetto ‘Casa Asilo’, un esempio di recupero di un ex asilo, in passato destinato quindi a funzione pubblica e oggi trasformato in residenza privata. Nella seconda parte della conferenza, l’architetto **Giovanni Cappelletti** presenterà il progetto di Palazzo Butera a Palermo, una sontuosa villa privata con il recupero viene restituita all’uso pubblico da parte della città, divenendo laboratorio aperto.

Sarà **Mario Botta**, **mercoledì 28 settembre alle ore 15:00**, protagonista al Palazzo dei Congressi di BolognaFiere, con la conferenza dal titolo “**Costruire la pace**” con la partecipazione di Fulvio Irace. Mario Botta racconterà l’incredibile storia di resistenza e coraggio, come lui la definisce, del suo progetto per la realizzazione di una chiesa greco ortodossa cattolica della Compagnia di Don Orione a Leopoli e la cui costruzione non si è arrestata nemmeno durante la guerra e sotto i bombardamenti.

L’architetto tedesco **Manuel Herz** sarà l’ospite del programma culturale nella giornata di **giovedì 29 settembre alle ore 15:00**, sempre presso il Palazzo dei Congressi. Tra i progetti più celebri completati figura la Sinagoga di Magonza, un volume di diversi livelli rivestito in ceramica smaltata verde, la cui forma è ispirata alla relazione fra scrittura e spazio. Manuel Herz ha progettato anche un masterplan e una sinagoga per l’area commemorativa di Babyn Yar, a Kiev in Ucraina.

Una delle novità di questa edizione è **Cersaie Upstairs**, un percorso pedonale al primo piano che unirà i padiglioni storici con quelli di nuova costruzione. L’ingresso sarà dalle scale mobili esterne adiacenti al Padiglione 19/20 per proseguire poi nella Galleria 21/22 e nella Galleria 25/26. Questo nuovo percorso consentirà al visitatore di sperimentare una nuova esperienza attrattiva dal punto di vista sensoriale, relazionale e culturale,

oltre che ludico e gastronomico. Un luogo di incontro caratterizzato dal tema degli elementi che compongono la ceramica: aria, acqua, terra e fuoco. La Galleria 21/22 farà da contenitore ad **Archincontract**, il format espositivo pensato per il mondo dell’architettura e del contract, giunto alla sua terza edizione, che vedrà quest’anno la partecipazione di 6 importanti studi di architettura (Lombardini 22, Pininfarina, One Works, Noa*, Iosa Ghini Associati-IGA, Handel Architects). Tutto questo sarà inserito in una ambientazione suggestiva dedicata all’aria ed all’acqua che richiamerà in modo concettuale il sito di Stonehenge. A ciascun Studio, inoltre, verrà data la possibilità di fare uno *speech* sul tema della sostenibilità.

Gli elementi terra e fuoco saranno protagonisti nella Galleria 25/26. Uno spazio di circa 1.200 mq dove la rappresentazione dei due elementi naturali



MANUEL HERZ
(FOTO JULEN LANOO)



Guarda tutti gli eventi
del calendario di Cersaie



coinvolgerà il visitatore in un'atmosfera calda e rilassante. L'utilizzo del *video mapping* a terra contribuirà ad arricchire la percezione sensoriale del visitatore.

Nell'ambito del progetto **Cersaie Business**, una *vip lounge* accoglierà le delegazioni degli operatori internazionali, che quest'anno saranno oltre 200 tra studi di architettura e operatori nell'ambito del *contract*.

La rassegna dei **Café della Stampa** vede la partecipazione di 23 importanti testate: Abitare, AD Architectural Digest, Around Water, Chiesa Oggi, DDN, Domus, Elle Decor Italia, IFDM, Il Bagno Oggi e Domani, Il Giornale dell'Architettura.com, Ingenio, Interni, l'Arca International, La Repubblica Design, NiiProgetti, Novità PR Communication, Platform, Quotidiano Nazionale, Suite, The Plan, Tile Brasil, Ville&Casali e VilleGiardini.

L'iniziativa di Cersaie, realizzata assieme alle più importanti case editrici, mira ad approfondire attraverso il dialogo tra le testate e gli esperti, tematiche di attualità in termini di design, architettura, wellness e urbanistica nell'ambito della ceramica e dell'arredobagno. Quest'anno il filo conduttore delle iniziative sarà la sostenibilità declinata sotto la sensibilità dei diversi direttori delle testate.

Tra le novità di questa edizione i Café della Stampa si terranno anche nella settimana antecedente la fiera, dal 19 al 23 settembre, in modalità digitale attraverso

la piattaforma Cersaie Digital. Per i talk confermati in presenza durante la fiera è prevista la diretta streaming su Cersaie Digital.

Si conferma anche quest'anno a Cersaie la **Città della Posa**, il luogo d'incontro di tutti gli operatori italiani e internazionali che operano in questo mondo.

Uno spazio di oltre 400 mq. ubicato all'interno del Padiglione 32, nelle adiacenze dell'ingresso di Piazza Costituzione. Per la sua 10ª edizione, la Città della Posa riserva ai propri visitatori, per ognuno dei cinque giorni di Cersaie, dimostrazioni di posa in opera delle grandi lastre ceramiche attraverso i propri maestri piastrellisti, seminari tecnici sulla posa delle grandi lastre rivolti ad architetti e progettisti e i *Matinée*, iniziative aziendali dedicate alla posa e organizzate dai partner tecnici di Assoposa (Fila, Mapei, Raimondi).

Cersaie Disegna La Tua Casa, giunta anch'essa alla sua 10ª edizione, si tiene all'Agorà dei Media, presso il Centro Servizi della Fiera, **giovedì 29 e venerdì 30 settembre** secondo il classico format che prevede la consulenza ai privati da parte dei progettisti di 14 primarie testate italiane di interior design.

Cersaie Digital, on line per tre settimane – dal 19 settembre al 7 ottobre –, serve a migliorare ed ampliare le relazioni tra espositori e visitatori, grazie alla profilazione di tutti i fruitori, con l'obiettivo di consolidare la partecipazione alla fiera fisica. Le potenzialità dell'*information technology* consentono di sviluppare specifiche azioni, quali lo streaming di tutti gli eventi del programma di Cersaie 2022.





CERSAIE

Bologna - Italy

HALL 22 STAND A98-B87



Vasca e pavimento in **Vetrite Onigem**.
Parete in **mosaico artistico**.

SICIS

**LOCKING⁺
HEAD**


ITALPROFILI®
RESISTANT TO TIME

MASSIMA VELOCITÀ DI POSA

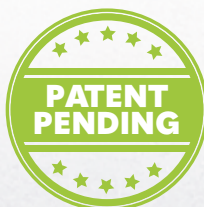
Locking Head è l'evoluzione dei nostri sistemi per pavimentazioni sopraelevate con sottostruttura a travetto. Il sistema a rampe inclinate presente sulla testa blocca la rotazione della stessa, fissandola in maniera stabile alla vite, permettendo così di regolare l'altezza ruotando la base.

1 | INSERIRE LA
TESTA SUL
BASAMENTO

2 | RUOTARE LA
TESTA DI 45°
PER ATTIVARE
IL BLOCCO

3 | INSTALLARE
IL TRAVETTO
SULLA TESTA

4 | REGOLARE
L'ALTEZZA DEL
BASAMENTO
RUOTANDO
LA BASE



Disponibile per **Special Light Joist** e
Special Light Dual System Evolution



26 / 30 - 09 - 2022

VIENI A TROVARCI A CERSAIE 2022
PER SCOPRIRE TUTTI I NUOVI
PRODOTTI ITALPROFILI

PAD 32 - STAND B10



www.italprofili.com
info@italprofili.com

Cer magazine approda al digitale

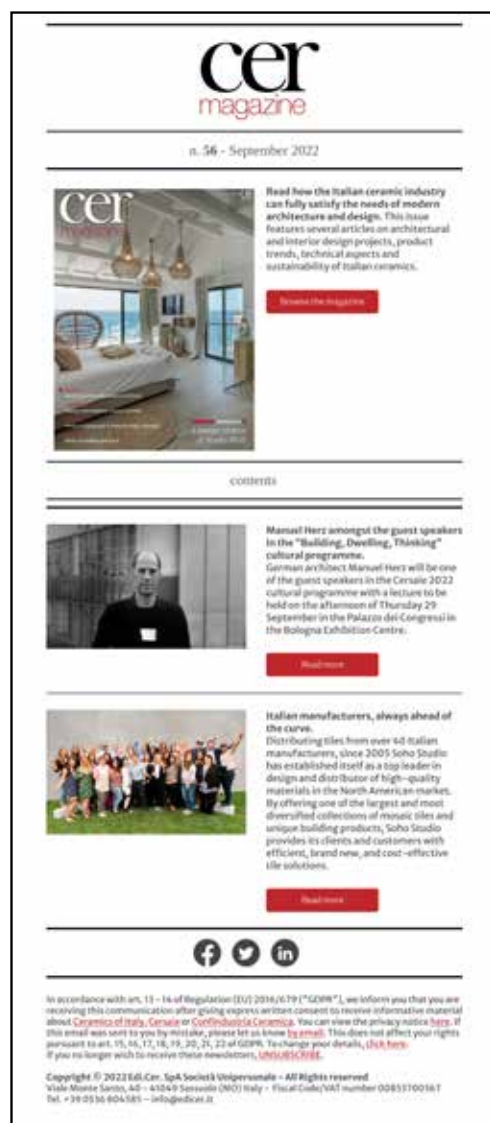
Tra i lasciti di questi ultimi anni c'è sicuramente il deciso impulso alla digitalizzazione di molti settori: è cambiato il modo in cui compriamo e vendiamo, in cui trascorriamo il nostro tempo e acquisiamo le informazioni. L'editoria, che già aveva iniziato il suo percorso verso il digitale, non fa quindi eccezione. Anche dal punto di vista dell'esperienza del lettore si apre un mondo nuovo: il digitale consente di avere a disposizione una scelta di contenuti molto ricca e coinvolgente a livello qualitativo e ampia a livello quantitativo, con la possibilità di selezionare le proprie letture a seconda del momento e della disponibilità di tempo, di approfondire in tempo reale interessi e questioni di attualità, di confrontare diversi contenuti tra loro, di condividerli in maniera immediata e di scoprirne altri.

LA RIVISTA DELLA CERAMICA ITALIANA CHE PARLA AL MERCATO ED AI SUOI PROTAGONISTI DIVENTA DIGITALE, SFRUTTANDO APPIENO LE POTENZIALITÀ DELL'IT. NATA NEL 1998 IN VERSIONE CARTACEA, DA OGGI SI ARTICOLA IN 10 NUMERI ALL'ANNO, IN CINQUE LINGUE, DESTINATA A 100.000 CONTATTI NEL MONDO. UN LUOGO VIRTUALE DI COMUNICAZIONE MA ANCHE DI ASCOLTO

di Andrea Serri



ESEMPIO DI HOME PAGE DELLA RIVISTA DIGITALE E DI PAGINA CON UN ARTICOLO DEDICATO AD UN PROGETTO D'ARCHITETTURA.



ESEMPIO DI
NEWSLETTER DI
CER MAGAZINE

Sperimentiamo quotidianamente quanto la tecnologia stia semplificando l'accesso a prodotti e servizi; di come sia in atto una profonda e ininterrotta trasformazione dei formati, dei contenuti e della loro modalità di fruizione, che non può più prescindere dalla distribuzione anche attraverso i canali social.

Da qui la decisione di raggiungere con maggiore efficacia il vasto pubblico internazionale di *Cer magazine*; oltre 100mila contatti che possono leggere le dieci edizioni mensili della testata, ora in digitale, in cinque lingue. Una testata giornalistica online che potrà essere navigata anche da web app e che è parte integrante del sistema informativo della ceramica italiana e del portale *ceramica.info*. Il formato digitale consentirà una facile condivisione dei contenuti anche mediante i profili social e l'estensione delle edizioni con extra-contenuti, che andranno ad implementare la vasta gamma di approfondimenti realizzati dalla redazione ogni mese.

Questa trasformazione non vuole significare l'allontanamento dalla vocazione e missione anche istituzionale della testata che, anzi si rafforzerà per continuare a rappresentare quanto di sostenibile, innovativo, di tendenza, bello ed utile la ceramica italiana ha fatto.

Informare degli eventi in calendario, raccontare cosa è la sostenibilità per la ceramica italiana, approfondire i fondamentali dell'economia delle costruzioni, descrivere il mondo della posa, dare voce ad architetti e distributori, presentare le principali tendenze di prodotto ed i progetti più rappresentativi sarà la missione della rivista digitale. In una continuità evolutiva con il passato, dove la comunicazione è andata di pari passo con l'ascolto del mercato e dei suoi protagonisti alle diverse latitudini.

Ci è sembrato quindi coerente con la mission di Confindustria Ceramica e con i valori condivisi con le aziende del settore, continuare a produrre contenuti dedicati riducendo l'impatto della stampa e della distribuzione internazionale del magazine cartaceo, prediligendo una modalità di fruizione che potrà raggiungere e coinvolgere un pubblico più vasto e sempre più internazionale. L'invito è quindi a navigare il primo numero, una versione "light" bilingue (italiano-inglese) preparata per Cersaie, alla quale seguirà la pubblicazione dell'edizione completa e digitale e della web app, nel mese di gennaio 2023. Per festeggiare anche il quarto di secolo della rivista.

SURROUNDED BY BEAUTY,
INSPIRED BY COLOR



CHARM EXPERIENCE + NUANCES

CERSAIE 2022 - HALL 25 STAND A80 B81



ITALGRANITI

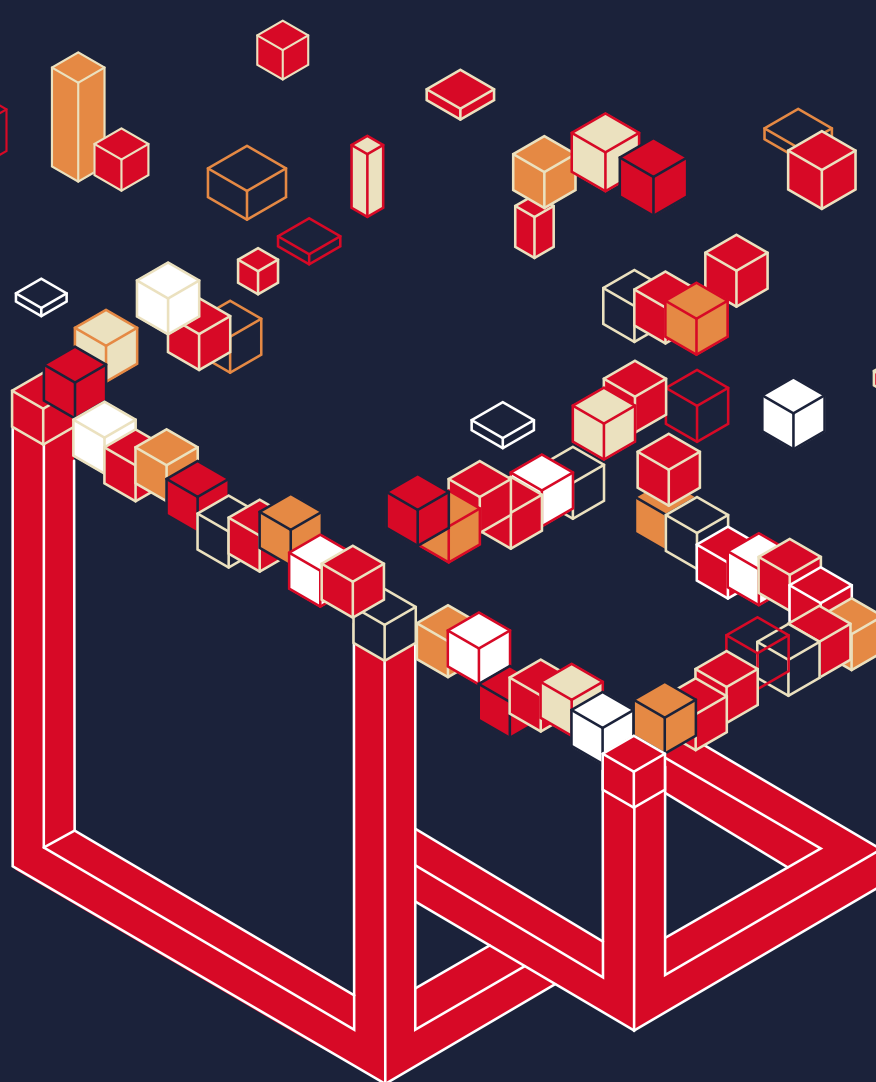
italgranitigroup.com

45GRADI

CERSAIE

OPEN TO EVOLUTION

Bologna, 26 - 30 settembre 2022



Seguici anche su



CERSAIE
digital

dal 19 settembre
al 7 ottobre 2022

**Salone Internazionale della Ceramica
per l'Architettura e dell'Arredobagno**

*Nuove proposte per la progettazione
evoluta degli spazi architettonici.*

www.cersaie.it



CERSAIE

Bologna - Italy

Promosso da



CONFINDUSTRIA CERAMICA

In collaborazione con



Organizzato da

EdiGer SpA

Con il supporto di





PADIGLIONE 37 | STAND B72

LANDING IN THE CITY

Stiamo arrivando in città

Cersaie | 26-30 settembre Bologna



In & Out

È UNA FELICE RELAZIONE CON LO SPAZIO ESTERNO IL TRATTO DISTINTIVO DI PORTICO HOUSE, UNA RESIDENZA PRIVATA CHE SFRUTTA IL FAVOREVOLE CLIMA DELLA FLORIDA PER CONIUGARE A INTERNI DI PREGIO SPAZI OUTDOOR DI GRANDE VIVIBILITÀ. ALL'INSEGNA DELLA SOSTENIBILITÀ

di Roberto Negri

Porta la firma di DEN Architecture, studio di progettazione e interior design con sede a Miami con una spiccata vocazione verso un'architettura sostenibile, a bassa impronta ambientale, energeticamente efficiente e ampiamente basata sull'utilizzo di materiali naturali e locali. E c'è un po' di tutto questo in Portico House, una residenza privata unifamiliare che compensa i soli 200 metri quadrati di superficie – una dimensione nettamente più contenuta rispetto alla media delle classiche *mansion* dei sobborghi statunitensi – con una straordinaria proiezione verso l'esterno, fatta di ampi portici coperti, corti interne e scenografiche aree verdi. Una scelta che non solo dilata gli spazi abitativi ma soprattutto sfuma il tradizionale confine indoor/outdoor, consentendo di godere del favorevole clima della Florida e stabilendo al tempo stesso un'intima connessione con la natura circostante, che occupa rigogliosa ogni angolo dello spazio non costruito di questa suggestiva location. Un "design permeabile", come lo definisce il



 Guarda altri ambienti residenziali extraurbani nella Galleria Progetti

PORTICO HOUSE

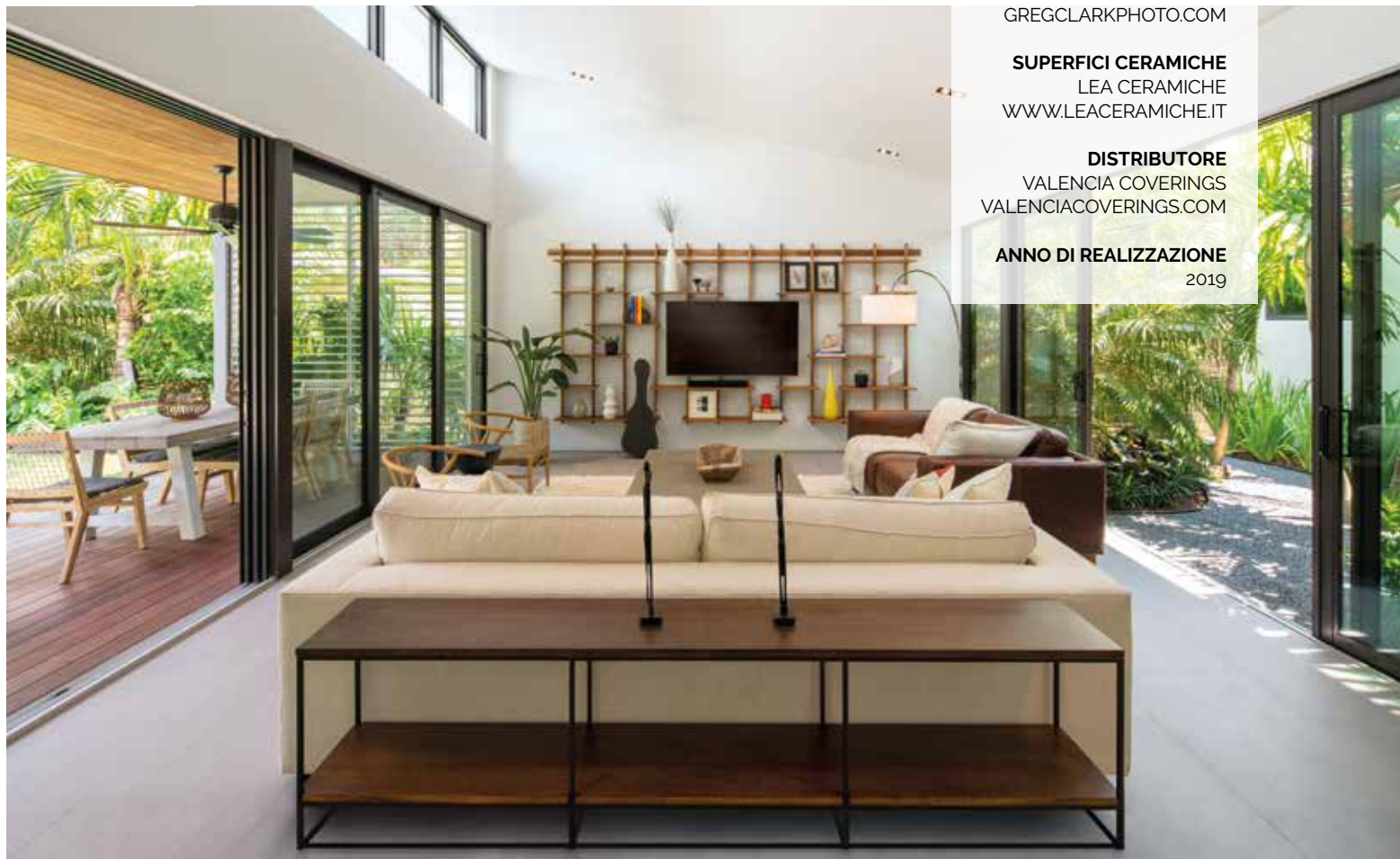
PROGETTO
DEN ARCHITECTURE
WWW.DEN-ARC.COM

FOTO
GREG CLARK
GREGCLARKPHOTO.COM

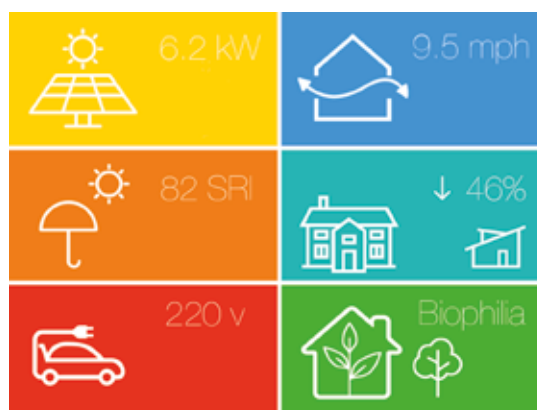
SUPERFICI CERAMICHE
LEA CERAMICHE
WWW.LEACERAMICHE.IT

DISTRIBUTORE
VALENCIA COVERINGS
VALENCIACOVERINGS.COM

ANNO DI REALIZZAZIONE
2019



capoprogetto German Brun, grazie al quale il progetto si è aggiudicato una menzione d'onore nella categoria "Residential Single-Family" del *Tile Competition 2022*, il concorso di architettura promosso da *Ceramics of Italy* per il mercato nordamericano. Essenze arboree locali, strutture in legno e specchi d'acqua sono il trasversale filo conduttore di una proprietà che, con il suo unico piano fuori terra e un'architettura discreta ma ricca di personalità, si inserisce armoniosamente nell'ambiente che la circonda rispettando la scala e il segno delle tipiche abitazioni locali. Ma la natura in Portico House non è solo decorazione e spazio di vita. È anche un prezioso alleato per creare ambienti confortevoli, energeticamente efficienti e dalla ridotta impronta ambientale. Fedele alla sua filosofia green ed ecosostenibile, DEN Architecture ha innanzitutto definito accuratamente l'orientamento della residenza i cui prospetti nord e sud, protetti da portici schermati con frangisole, sono esposti alla brezza marina che ne raffresca gli ambienti durante le ore più calde. A regolare il microclima interno, ottimizzando



SOSTENIBILITÀ E BASSO IMPATTO AMBIENTALE SI TRADUCONO IN *PORTICO HOUSE* IN UNA SERIE DI SOLUZIONI COSTRUTTIVE VOLTE A MIGLIORARNE L'EFFICIENZA ENERGETICA E IL MICROCLIMA INTERNO.



GLI INTERNI SI DISTINGUONO PER UN ELEGANTE STILE CONTEMPORANEO FATTO DI MATERIALI NATURALI E ARREDI DI IMPRONTA MINIMAL IN CUI SPICCANO ALCUNE ICONE DEL DESIGN MID-CENTURY.



parallelamente le performance dell'edificio, contribuiscono inoltre un involucro iperisolato e serramenti bassoemissivi, mentre al fabbisogno energetico provvedono i pannelli fotovoltaici installati sulla copertura. L'approccio eco-minimal del progetto si riflette anche in una palette di materiali in cui al legno e alla pietra si affiancano soluzioni industriali in grado di emulare texture e cromie della natura. Fra queste la collezione di piastrelle in grès porcellanato Basaltina Stone Project di Lea Ceramiche, qui utilizzata per tutte le pavimentazioni nelle varianti Sabbia Velvet e Naturale, che con i loro eleganti toni di grigio e il look minimal e suggestivo riproducono fedelmente l'effetto della pietra naturale grazie a un calibrato impasto di argille pregiate additivate con feldspati, quarzi e caolini. "Nei nostri progetti utilizziamo solo grès porcellanato italiano di alta qualità", sottolinea German Brun, "e anche in questo caso abbiamo optato per una collezione che alla grande libertà compositiva offerta dalla varietà di formati e finiture affianca bassa manutenzione e un'eccellente durata, permettendoci di presentare il nostro lavoro nella migliore luce possibile".

ARTICOLI CORRELATI

La ceramica è un materiale ideale per esterni

> www.ceramica.info/verande-e-terrazzi/

AMBIENTE
residenziale
extra urbano

APPLICAZIONI
pavimenti interni
ed esterni

superfici ceramiche
Lea Ceramiche
grès porcellanato
Basaltina Stone Project
Sabbia Velvet
Naturale
60x120 cm

caratteristiche tecniche
assorbimento d'acqua
(ISO 10545-3): 0,05%
resistenza alla flessione
(ISO 10545-4): 50 N/mm²
resistenza all'abrasione
profonda (ISO 10545-6):
145 mm³
resistenza alla dilatazione
termica lineare (ISO 10545-
8): $\leq 7 \times 10^{-6} / ^\circ\text{C}^{-1}$
resistenza al gelo (ISO
10545-12): conforme
resistenza all'attacco
chimico (ISO 10545-13):
LA HA
resistenza alle macchie
(ISO 10545-14): classe 5
resistenza alla scivolosità
(DIN 51130): R10

certificazioni
ISO 14001, EMAS, EPD,
LEED, Ceramics of Italy

A VALORIZZARE
GLI INTERNI SONO
LE TONALITÀ
ELEGANTI DEL GRÈS
PORCELLANATO,
LE CUI TEXTURE
RICHIAMANO
FEDELMENTE
L'EFFETTO DELLA
PIETRA NATURALE.



Nella pineta di Forte dei Marmi

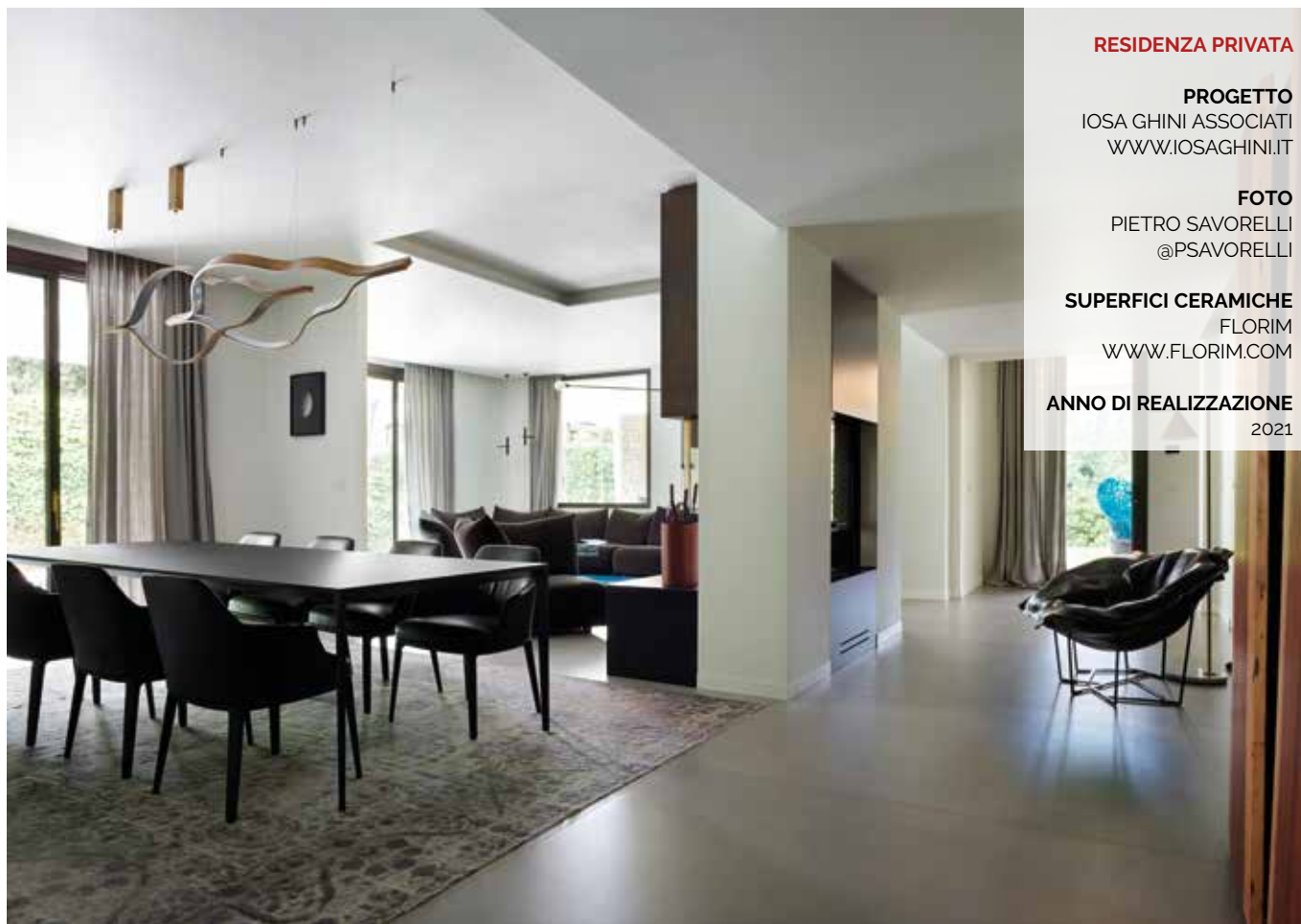


UNA VILLA DEGLI ANNI '60 NELLA PIÙ NOTA DELLE LOCALITÀ DI VILLEGGIATURA DELLA VERSILIA RIMANDA AL MITO DELLE ESTATI AL FORTE MA CON UN ASPETTO CONTEMPORANEO E CON DIVERSE FUNZIONALITÀ INTERNE CHE ADERISCONO MEGLIO AGLI STILI DI VITA DEL TERZO MILLENNIO

di Claudia Capperucci



Dici Forte dei Marmi e la mente corre agli anni '60 e '70, quando "il Forte", come lo chiamavano allora, era luogo di incontro di attori e registi. Anche se la località balneare era già stata meta di poeti e intellettuali ai primi del Novecento, fu proprio negli anni '60/70 che scoppiò il boom edilizio. Questa villa dall'aspetto razionale ne è un esempio: si sviluppa su una superficie di circa 450 mq disposta su due livelli con un portico di 90 mq e un terrazzo coperto di 60 mq ed è inserita nella pineta su un lotto di circa 2.200 mq. Il profumo che si respira arrivando dal parco è lo stesso di allora ma la struttura ha subito di recente una revisione in chiave attuale ad opera degli architetti di Iosa Ghini Associati e il risultato non è di minor impatto dell'originale: "Il progetto si è concentrato nel razionalizzare i volumi interni in modo che gli spazi si aprissero su ambienti ampi e luminosi, al contrario di quanto accadeva nella pianta originale", spiega l'architetto Massimo Iosa Ghini. Pavimenti e rivestimenti sono firmati Florim e conferiscono omogeneità al progetto. I pavimenti interni e le terrazze presentano la linea Industrial, ispirata allo spirito puro e rigoroso del cemento, lo stesso prodotto che, ritrovato all'esterno



RESIDENZA PRIVATA

PROGETTO

IOSA GHINI ASSOCIATI
WWW.IOSAGHINI.IT

FOTO

PIETRO SAVORELLI
@PSAVORELLI

SUPERFICI CERAMICHE

FLORIM
WWW.FLORIM.COM

ANNO DI REALIZZAZIONE

2021

DUE SCORCI DELLA ZONA GIORNO: LA GRANDE CUCINA, SI AFFACCIA SULL'AREA LIVING ATTRAVERSO UN TAGLIO VETRATO A PARETE IN ASSE CON IL CAMINO PASSANTE CHE PERMETTE UN COLLEGAMENTO VISIVO VERSO IL GIARDINO E LA PISCINA.



 Guarda altri ambienti pubblici dell'ospitalità nella Galleria Progetti



TRE SCORCI DEGLI AMBIENTI AL PRIMO PIANO. TROVIAMO LA CAMERA DEI RAGAZZI E LA CAMERA PADRONALE CHE DÀ SU UNA TERRAZZA ESTERNA COPERTA CON PALESTRA. IL GRES EFFETTO CEMENTO FA DA LEGANTE TRA I DIVERSI SPAZI. IN BAGNO, INVECE, TROVIAMO LASTRE EFFETTO MARMO.

AMBIENTE

residenziale urbano

APPLICAZIONI

pavimenti interni ed esterni, rivestimenti interni

superfici ceramiche

FLORIM

Industrial

Steel (pav. interni + terrazzi + pav. esterni)

Plomb (bagni + spogliatoi esterni)

I classici di Rex

Calacatta Gold (bagni)

Les Bijoux de Rex

Sodalite blu (piscina)

Stones&More 2.0

Sahara Noir (bagni)

caratteristiche tecniche

assorbimento d'acqua

(ISO 10545-3): 0,08%

resistenza alla flessione

(ISO 10545-4): 52 N/mm²

resistenza all'abrasione

profonda (ISO 10545-6):

140 mm³

resistenza agli sbalzi termici

(ISO 10545-9): conforme

resistenza al gelo

(ISO 10545-12): conforme

resistenza all'attacco

chimico (ISO 10545-13): UHA

resistenza alle macchie

(ISO 10545-14): conforme

resistenza alla scivolosità

(DIN 51130): R10 (Industrial Steel superficie R+PTV)

certificazioni

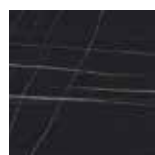
LEED, ISO 14001



Industrial Steel



I Classici Calacatta Gold



Stones&More Sahara Noir



Les Bijoux Sodalite

trasmette un senso di continuità. L'interno vasca della piscina mostra invece l'elegante decoro di Les Bijoux de Rex (omaggio alle pietre preziose). E in bagno trionfano le lastre effetto marmo delle linee I Classici di Rex e Stones&More 2.0, nel formato Magnum Oversize. "All'epoca si usava tenere le funzioni dell'abitare separate", continua l'architetto. "La zona pranzo originariamente era divisa dal soggiorno, quindi si è deciso di riorganizzare la pianta del piano terra affinché gli spazi potessero diventare più abitabili. Gli interventi riguardano anche la tecnologia impiantistica e la sostenibilità di forniture e servizi. Gli infissi sono stati cambiati per alleggerire l'insieme e per una maggiore efficienza energetica e sono stati installati pannelli solari in modo che buona parte della casa e la piscina siano alimentate da fonti rinnovabili. La committenza voleva una casa per tutte le stagioni in cui trascorrere il periodo estivo anche all'aperto e accogliere i numerosi ospiti ma da vivere anche nel periodo invernale. Al piano terra, oltre alla cucina e all'ampia zona living, tre camere da letto per gli ospiti e altrettanti bagni più un piccolo alloggio indipendente per il personale di servizio compongono la zona notte. Al piano superiore è riservata la parte privata dedicata alla famiglia, con la camera dei ragazzi e la camera padronale che dà su una terrazza esterna coperta con palestra. Infine, nel seminterrato, uno spazio dedicato ai vini. Una richiesta dei padroni di casa, appassionati e conoscitori, uno spazio che accoglie gli ospiti per le degustazioni. Completa poi il progetto l'ampio giardino con i suoi grandi pini marittimi in cui è stata inserita una piscina e gli spogliatoi annessi".

ARTICOLI CORRELATI

Posare le grandi lastre ceramiche

www.ceramica.info/posare-le-grandi-lastre-ceramiche/



ANCHE IN ESTERNO TUTTO È CURATO CON ESTREMA PRECISIONE, A PARTIRE DAGLI ARREDI DI DESIGN, ALL'ORTO CONTENUTO IN GRANDI VASCHE RIALZATE E AGLI SPAZI "FILTRO" RIPARATI DOVE SI SVOLGONO LE COMUNI ATTIVITÀ ALL'APERTO, RICREANDO UN'AREA PRANZO, UNA ZONA RELAX E FITNESS.





Invisible Grey per la parete e il pavimento e **Blu Saint Laurent** per il guardaroba alle spalle sono le proposte di **Italgraniti** per questa zona notte, caratterizzata, nelle sue varie aree, proprio dalla presenza del rivestimento in gres ispirato ai marmi più importanti.
italgranitigroup.com

Relazioni ceramiche

di Antonia Solari

LA CASA DIVENTA FLUIDA E GLI AMBIENTI APRONO UN CONTINUO DIALOGO FRA LORO E CON LE FUNZIONI CHE OSPITANO: A FARE DA FILO CONDUTTORE, LE SUPERFICI CERAMICHE, CAPACI DI METTERE IN RELAZIONE LE VARIE AREE DELLA CASA



Superficie lucida o satinata per la serie **Flauti** di **Ceramica Vogue**: si tratta di listelli per rivestimento in gres smaltato, declinati in due listelli tridimensionali e un listello flat, proposti nel formato 5x20 cm montati su rete 40x30 cm e in sei varianti di colore. ceramicavogue.it



Per l'espressione Contemporary Design, **Florim** presenta la collezione **Match Up**, che promuove l'abbinamento fra diverse fantasie, dall'effetto cemento a quello graniglia, per rese materiche tono su tono o irregolari. florim.com



1.



2.

La camera da letto si apre sul bagno e diventa anche spazio dove allestire la propria palestra privata; la zona giorno è la sede del relax, dopo una giornata in ufficio, ma è anche il luogo dove accogliere gli amici o dove si lavora quando il regime di smart working è attivo. E il terrazzo? È diventato un vero e proprio prolungamento degli spazi residenziali, cui pian piano comincia a somigliare, considerata la cura che ci si mette ad arredarlo. Nel moltiplicarsi delle funzioni, però, diventa necessario che il progetto di interior design sviluppi un sistema per mettere in relazione spazi e funzioni, pur nella loro fluidità e nel loro continuo mutare.

Può trattarsi di scegliere con cura uno stile di arredo e rispettarlo in ogni ambiente, in modo che pur cambiando le funzioni non si crei troppa discontinuità, oppure si può trattare di compiere scelte oculate sui materiali, anche qui da selezionare nel segno della continuità e dell'omogeneità, in modo da offrire al progetto una costante, fra le variabili. Il mondo della ceramica ha risposto a questa richiesta fornendo delle soluzioni particolarmente versatili, adatte, cioè, alla posa contemporanea anche in ambienti usati con finalità diverse, tanto in interni quanto in esterni.

1. Bagno e camera da letto, in questa ambientazione, entrano in relazione grazie alle scelte compositive e sono unite dallo stesso rivestimento: **Deconcrete** di **Ceramica Sant'Agostino**, qui nella tonalità **De-Micro Pearl**, disponibile in quattro formati.

ceramicasantagostino.it

2. La collezione **Archisalt** di **Cerdisa** viene proposta in una serie di tonalità delicate, dal beige, al sale danese, al sale rosa, al sale lavico, fra gli altri. Colori che, proprio per la loro delicatezza, sono adatti per diversi ambienti della casa e per metterli in relazione.

ricchetti-group.com

3. Le lastre ceramiche **Brazilian Slate** nella variante **Pencil Grey** di **Unicom Starker** sono state sviluppate dopo un percorso di ricerca sulle più belle ardesie del sud America; oggi arredano e caratterizzano gli interni, dando continuità fra gli ambienti.

unicomstarker.com

4. **Anthology**, di **Lea Ceramiche**, comprende cinque soggetti, dal marmo alla pietra, studiati per essere affiancati e creare ambienti di stile continuo. Per ognuno dei cinque colori disponibili, è possibile scegliere tra diverse lavorazioni di superficie (usurata dal tempo, naturale, sabbata).

ceramichelea.it



3.



4.



Lapis

Appiani

brand specializzato in mosaico ceramico con una forte componibilità espressiva e funzionale.



Monoscopio *design Dainellistudio*

Ceramica Bardelli

l'eccellenza qualitativa tipica del Made in Italy combinata a soluzioni espressive di design visionario.



FLAUTI

Ceramica Vogue

un brand che sotto il segno del colore esprime un sistema di piccoli formati e soluzioni speciali per l'architettura.

Interni continui

Il bagno si apre verso la camera da letto, anche in assenza di pareti divisorie e talvolta utilizzando solo dei setti come filtri parziali: in casi come questo, quando il bagno e la zona notte sono in comunicazione diretta, poter disporre di omogeneità nei rivestimenti è una chiave vincente, sia per una questione di continuità stilistica, sia perché la percezione sugli spazi ne

risulta amplificata. Un esempio simile riguarda la relazione fra cucina e zona giorno, o anche fra ingresso e soggiorno: un rivestimento continuo a terra, con lastre di grande formato o con piastrelle più piccole, infatti, renderà gli ambienti più flessibili e fluidi, aprendosi quindi anche a criteri varianti per quanto riguarda la funzionalità: il soggiorno potrà diventare zona per lo smart working, altrettanto la cucina.

1. Gres porcellanato colorato in massa per **Kalkaria** di **Polis Ceramiche**, qui scelto sia per il rivestimento della zona giorno, cucina compresa, sia per la terrazza all'aperto. Le lastre sono disponibili anche nel formato 90x90 cm. polis.it

2. **Journey**, di **Ceramiche Piemme**, grazie all'applicazione della tecnologia di stampa Synchro Digit mostra sulla superficie increspature, rilievi ed effetti della pietra e viene proposto in 4 tonalità neutre. ceramichepiemme.it



3. Effetto materico cementizio per la collezione **Chromatica** di **Naxos, Fincibec Group**, che propone il formato 40x100 cm, spessore 7 mm, per comporre palette ampie e su più ambienti. È disponibile in 13 colori. naxos-ceramica.it

4. Camera da letto, bagno e terrazzo messi in relazione attraverso la posa della variante Biondo, parte della serie **Revival** di **Provenza (Emilgroup)**, grazie alla tecnologia digitale applicata, il rivestimento propone fedelmente la superficie del legno. emilgroup.com

5. Posato su entrambi i livelli di questa residenza, a caratterizzarne completamente l'estetica, **Prestigio Travertino** di **Ceramiche Refin** viene proposto in tre colori Beige, Bianco e Grigio (in foto nella versione Grigio Lucido). Il taglio segue la direzione naturale delle venature. refin.it





La collezione **In-Side** di **Laminam**, qui proposta nella versione Terra di Matera, è adatta per pavimenti e rivestimenti, piani lavoro e top cucina: un insieme di soluzioni capaci di diventare chiave di lettura del progetto di interni, grazie alla possibilità di garantire continuità stilistica per il progetto. laminam.com



Il progetto **Di Pietra**, di **Cir Manifatture Ceramiche**, viene declinato in cinque varianti cromatiche e grazie alla presenza di tre diverse superfici – fra cui Grip R11 e Grip R11 spessore 15 mm – può essere posato per interni ma anche per esterni. cir.it



Interni, esterni e top cucina nella stessa variante: **Marazzi** presenta un'ambientazione dove a terra è stata posata la serie **Grande Stone Look Limestone Sand** e come piano cucina **Grande Stone Look Travertino Pure** e **Grande Marble Look Verde Borgogna**. marazzi.it



La texture di **Rockin'**, di **Flaviker**, si ispira alle pietre inglesi estratte nella zona del distretto dei laghi e si presenta in cinque diversi formati, fra cui il 60x120 cm è anche proposto in versione Grip 11, per la posa in esterni pensata per continuare il dialogo con il rivestimento negli interni. flavikerpisa.it

Full body di **Cesi**, grazie alla sua varietà cromatica e di formati, si adatta a diverse ambientazioni, presentandosi anche come trait d'union per i progetti di interior design; nella versione 5x5 rete, è disponibile in 16 colori. cesiceramica.it

simas[®]



Collezione Foriù Vignoni



Spazio Simas via Melzo 9, 20129 Milano
www.simas.it

Nuovo minimalismo, nuovo comfort

ALL'INSEGNA DEI TONI SCURI: PER AMBIENTI ESSENZIALI, MA ACCOGLIENTI, DOVE IL DECORO È DATO DALL'USO DEI "COLORI-NON COLORI" E DA SAPIENTI CONTRASTI

di Elena Cattaneo

Se il desiderio di un ambiente bagno sempre più simile a una piccola Spa era già in corso, i due anni di pandemia hanno spinto l'acceleratore in questa direzione. Oggi, a tutti gli effetti, il bagno è il luogo della casa dove le persone cercano non solo intimità, ma la possibilità di assaporare nel profondo momenti di pausa rigenerante. Per il benessere non servono tanti stimoli, ma solo quelli giusti, direttamente rivolti ai sensi ricettori. La vista, quindi, viene colpita da luce e colore e il tatto dalla sensazione che si riceve venendo in contatto con una superficie. Ecco perché la ricerca sul colore e sui materiali, sempre più rivolta a soddisfare queste percezioni, ha condotto le aziende a intensificare la varietà di proposte colorate e definite da superfici invitanti.

Protagonista da diversi anni dell'interior design, il colore ha raggiunto anche il mondo della ceramica sanitaria, variando di anno in anno la direzione cromatica proposta. Così, dalle tinte pastello, quest'anno si evidenzia un focus verso "i colori non colori", ispirati ai toni rassicuranti degli elementi naturali, quali rocce, sabbia, vegetazione, pietre. La ceramica che dal bianco lucido e opaco si avventura verso il nero opaco, il beige, il marrone e le diverse sfumature del grigio, consente la massima personalizzazione dell'ambiente bagno, evitando l'eccesso di decori, spesso esteticamente

Il design minimal del progetto **Foriù** di **Simas** è dato dal sottilissimo piano in ceramica, dello spessore di soli 8 mm, abbinato alla forma geometrica essenziale dei due lavabi coordinati. Il piano è proposto in tre dimensioni e il lavabo in 4 forme: rotondo, ovale, quadrato e rettangolare.

simas.it →

Il nuovo lavabo in ceramica **Shape** di **Kerasan** è caratterizzato da una linea continua che racchiude in un unico segno il piano d'appoggio e il catino: una forma che sembra modellata dallo scorrere dell'acqua. Oltre al nero matt, Shape è disponibile in bianco lucido, nelle dimensioni di cm 102 e cm 122. kerasan.it →





← Visivamente statuario e dalla forte personalità, **Kubo** di **Alice Ceramica** è un lavabo che rievoca i classici bacini in chiave moderna mescolando funzionalità ed eleganza. La struttura di sostegno è realizzata in acciaio inox a taglio laser e verniciata a polveri, mentre i contenitori sono in pelle ecosostenibile, cuciti a mano da artigiani toscani. aliceceramica.it



← I lavabi sospesi e da appoggio della collezione **T-Edge** di **Ceramica Globo** si caratterizzano per la piletta ceramica a filo vasca e per i bacini dai bordi sottili (mm 6) ottenuti grazie al nuovo impasto ceramico brevettato **Globothin®**. In foto, la versione da appoggio, di cm 46 di diametro, in ceramica color mattone. ceramicaglobo.it

pesanti. Il bagno, come si è detto, deve offrire sensazioni positive, per questo è importante non sovraccaricare lo spazio di stimoli, né di accessori a volte superflui. La tendenza di questi mesi è, comunque, caratterizzata da uno stile minimalista, ma non rigoroso e freddo, bensì ammorbidito dall'accostamento di inedite nuance e nuove finiture superficiali morbide al tatto.

La ricerca sulla ceramica sanitaria ha, in effetti, portato le aziende a raggiungere livelli tecnologici sempre più alti: in commercio, oggi, si trova a disposizione una ceramica superiore, resistente ai raggi UV, ai graffi e all'invecchiamento, caratterizzata dalla facilità di pulizia e manutenzione. Le nuove ceramiche colorate ultracompatte sono realizzate, spesso, con materiale ipoallergenico, vetrificato senza pori, resistente ai graffi e capace di resistere a qualsiasi shock termico. Un'alta qualità che porta la ceramica sanitaria a un livello del tutto nuovo e nella quale i colori rimangono inalterati per anni. L'ambiente bagno è in evoluzione continua, evoluzione che porta avanti, di pari passo, due obiettivi: soddisfare le esigenze dei consumatori contemporanei per offrire loro esperienze di comfort sempre migliori e impegnarsi in una produzione attenta e sensibile al tema della sostenibilità ambientale.



↑ **Jolie** è una delle nuove cinque collezioni presentate da **Artceram**, un lavabo ceramico freestanding dal particolare stile "new vintage". Si distingue per la personalità, data dall'essere costituito da due entità ben distinte, il bacino e la colonna d'appoggio, divise quanto unite da un terzo elemento, un anello in contrasto che esalta la forza materica dell'insieme. artceram.it



 Guarda le tendenze nella Galleria Prodotti

→ Si chiama **Open** questa nuova serie di lavabi da appoggio, con o senza foratura per la rubinetteria, di **Olympia**. L'immagine, in linea con le ultime tendenze, è caratterizzata dalle forme essenziali, dai bordi sottili e dalle tinte proposte sempre in finitura opaca: nero, bianco, marrone, grigio e turchese.

olympiaceramica.it



← Una proposta completa, pensata per il bagno, ma che può tranquillamente vivere anche in altri ambienti. Si tratta di **Piloti** di **Colavene**, una struttura in acciaio inox nero che sostiene lavabi in ceramica ed elementi contenitori. Il capiente bacino circolare è realizzato con una sottile lastra ceramica grazie a lavorazioni di alto artigianato.

colavene.it



↑ Lavabo d'appoggio **Scottie** con il gruppo lavabo **Twenties**, disegnato in collaborazione con Gensler per **Devon&Devon**. La ricchezza dei materiali e la cura dei dettagli richiamano esplicitamente lo stile Art Déco americano e lo rileggono con un codice stilistico innovativo e al contempo familiare.

devon-devon.com



↑ Il lavabo d'appoggio è un elemento capace di dare risalto e leggerezza all'ambiente bagno, soprattutto quando viene collocato sul piano in posizione asimmetrica, così da lasciare un ampio spazio libero per la routine quotidiana. Il modello **Cuir** in ceramica opaca, di Meneghello Paoletti Associati per **Arbi Arredobagno**, è qui proposto con la composizione **Absolute** con piano finito in Rovere Antico Inchiostro.

arbiarredobagno.it

L'innovazione, infatti, non può prescindere dal rispetto per l'ambiente.

I materiali utilizzati devono essere riciclabili, ecologici o provenienti da fonti circolari per dare vita a prodotti capaci di durare nel tempo, così da ritardarne la dismissione.

L'ultima osservazione sulle tendenze 2022-2023 riguarda la presa di coscienza del nuovo ruolo del bagno in casa: non è più una stanza a sé stante, ma un'estensione del comfort cercato e ricreato negli altri ambienti. La fluidità delle funzioni ha raggiunto, definitivamente, anche il bagno, ed è evidenziata sia nei progetti d'arredo componibili, pensati per la casa a 360°, dotati di un linguaggio estetico e modulare in grado di adattarsi a ogni zona, che nei colori utilizzati, in armonia tra un ambiente e l'altro.

LEGGI ANCHE:

La classe è acqua

➤ www.ceramica.info/unified-water-label/



← Tra le novità del 2022 di **Ceramica Flaminia**, la collezione di sanitari sospesi back to wall **Astra** di Giulio Cappellini. L'attualità della linea è sottolineata dalla possibilità di sceglierli nelle finiture più di tendenza, Carbone e Cenere, e dal silenziosissimo sistema di scarico *gosilent*, evoluzione del progetto *goclean*.

ceramicaflaminia.it



↑ È audace ed elegante la nuova finitura **Nero Seta** presentata da **Ideal Standard** (qui proposta sui sanitari sospesi **Tesi**) e disponibile su un'ampia gamma di miscelatori, sanitari e arredobagno. L'effetto superficiale, simile a quello di un tessuto, contribuisce a creare, anche solo con l'inserimento dei sanitari, ambienti bagno dalla forte personalità. idealstandard.it



↑ Grazie all'unione del know-how idrosanitario consolidato in quasi 150 anni di esperienza con le competenze acquisite nel design, il Gruppo **Geberit** offre oggi uno spettro completo di prodotti per l'utilizzo e il comfort quotidiano dell'ambiente bagno. Tra le novità, il versatile vaso bidet **AquaClean Tuma**, da usare in versione completa o integrare con le ceramiche preesistenti. geberit.it

Nelle atmosfere del nord



NELLA LUCE BOREALE ALLE PORTE DI REYKJAVIK, CAPITALE DELL'ISLANDA, L'ARCHITETTURA INTERNA DI UN'ABITAZIONE SU DUE PIANI SFOGGIA FORME TANTO ESSENZIALI QUANTO ACCOGLIENTI CHE SPRIGIONANO UN SENSO DI ARMONIA E SERENITÀ. A CIÒ CONTRIBUISCONO ANCHE I PAVIMENTI CERAMICI DI MARCA ITALIANA



RESIDENZA PRIVATA IN ISLANDA

INTERIOR DESIGNER
RUT KÁRADÓTTIR
RUTKARA.IS

FOTO
GUÐFINNA MAGNÚSDÓTTIR
GUDFINNA.IS

SUPERFICI CERAMICHE
CERAMICA FIORANESE
FIORANESE.IT

DISTRIBUTORE
EBSON
EBSON.IS

ANNO DI REALIZZAZIONE
2020

IN INFILATA CON
L'INGRESSO, L'ARCHITETTO
RUT KÁRADÓTTIR HA
STUDIATO UN DISIMPEGNO
CARATTERIZZATO DALLA
SCALA CURVA CHE
RAGGIUNGE LA ZONA
NOTTE AL PRIMO PIANO.

di Riccardo Bianchi

Kópavogur è una cittadina di 35.000 abitanti (la seconda del Paese per popolazione) alla periferia di Reykjavik, la capitale dell'Islanda. Si raccoglie intorno a una grande chiesa costruita sulla collina fra il 1958 e 1962 su progetti degli architetti Hörður Bjarnason e Ragnar Emilsson e illuminata suggestivamente da un lighting design de iGuzzini. Qui, in una piccola valle, è sorto di recente il quartiere Lundur – il cui nome in islandese significa “boschetto” – al posto di una vecchia fattoria chiamata, appunto, “Lundur Bæ”. In questo moderno complesso residenziale che mixa vari stili architettonici e molte taglie dimensionali, l'interior designer Rut Káradóttir ha creato l'architettura interna di molti appartamenti

adeguando le proprie convinzioni progettuali ai desideri dei committenti. In particolare ha dedicato molta attenzione alla dimora a due piani qui illustrata. Spiega la professionista, che si è laureata nel 1993 allo IED-Istituto Europeo di Design di Roma lavorando poi, per qualche tempo, nello studio di architettura Iezzi & Iezzi e quindi, nel 1997, avviando un proprio studio a Reykjavik: “Ad assegnarmi questo lavoro è stata una giovane coppia con dei bambini piccoli. Mi hanno concesso molta flessibilità e libertà nella progettazione, ma, nel contempo, si sono preoccupati che la casa fosse pratica e facile da vivere. Mi hanno inoltre chiesto un décor capace di trasmettere calore e senso dell'accoglienza e che esprima stile e atmosfere senza tempo”.



 Guarda altri ambienti residenziali
nella Galleria Progetti



AMBIENTE
residenziale

APPLICAZIONI
pavimenti e
rivestimenti interni



I Cocci Cenere
Mosaico Exa



I Cocci
Cenere

superfici ceramiche
Ceramica Fioranese
grès porcellanato
I Cocci Cenere
60x60 cm e Mosaico Exa

caratteristiche tecniche
assorbimento d'acqua
(ISO 10545-3): $\leq 0,5\%$
resistenza alla flessione
(ISO 10545-4): $\geq 35 \text{ N/mm}^2$
resistenza all'abrasione
superficiale
(ISO 10545-7): classe 4
resistenza al gelo
(ISO 10545-12): conforme
resistenza all'attacco
chimico (ISO 10545-13):
conforme
resistenza alla scivolosità
(DIN 51130): R10

certificazioni
LEED, EPD, EMAS,
ISO 14001

IN ALTO: LA CUCINA
A ISOLA SU DISEGNO.
IL COLORE DELLE
COLONNE-ARMADIO IN
NOCE SI ARMONIZZA
CON LA FINITURA
"CENERE" DEL
PAVIMENTO CERAMICO.
A DESTRA: L'ARMADIO,
CON ANTA A SOFFIETTO
RISPARMIA SPAZIO,
AL SERVIZIO DEL
SOGGIORNO-PRANZO.



L'appartamento si sviluppa su due piani. Al livello terra si trova la zona giorno con il soggiorno, la cucina su misura, la zona pranzo e un bagno. Al piano superiore sono distribuiti gli spazi più privati con la camera padronale e due stanze da letto per i figli della coppia, una grande *salle de bains*, la lavanderia e una sala famiglia con un mega schermo tv a fare da focus prospettico e sociale dell'ambiente.

Chiediamo: con quali criteri tecnici, architettonici ed estetici ha impostato il progetto? "In tutti i miei lavori", osserva Rut Káradóttir, "il mio obiettivo è quello di creare un interior disciplinato con una studiata gerarchia per mobili, complementi e spazature e anche colori al fine di ottenere un aspetto complessivo classico e senza tempo. Allo stesso modo, questo approccio offre ai proprietari la possibilità di cambiare l'atmosfera e la fisionomia della casa senza troppo lavoro".

Anche l'acustica e l'illuminazione sono fattori importanti nel processo progettuale di Rut, poiché

essi svolgono un ruolo rilevante nel dar vita a un paesaggio domestico tranquillo, a misura di famiglia. E lo stesso vale per la scelta dei materiali che per l'architetto è basilare. Dice: "In questo caso, trattandosi dell'abitazione di una famiglia con bambini piccoli, con il mio studio abbiamo voluto utilizzare per i pavimenti materiali pratici, ma non banali, di qualità eccellente, di grande eleganza e graficamente molto ricchi. In base a queste considerazioni le piastrelle della collezione I Cocci di Ceramica Fioranese, nella finitura Cenere, ci sono sembrate la scelta perfetta, tant'è che le abbiamo impiegate per tutti i pavimenti dell'appartamento. Del resto il loro colore si abbina armoniosamente con gli altri materiali, per esempio il noce degli armadi fissi e le tinte 'terrose' delle pareti, tinte che fanno capo a una linea di vernici che ho progettato per un'azienda di colori islandese chiamandola 'Roma' in omaggio alla meravigliosa città dove ho studiato e vissuto per molti anni".

LEGGI ANCHE:

La ceramica è un materiale sicuro



www.ceramica.info/la-ceramica-sicura/

SCORCI DELLA SALA DA BAGNO DELLA ZONA NOTTE. IL RIVESTIMENTO DELLA DOCCIA È REALIZZATO CON UNA VERSIONE A MOSAICO DELLO STESSA COLLEZIONE DI GRES PORCELLANATO DEL PAVIMENTO.



La nuova vita della ex Pastore di Torino

IL PROGETTO DEI TORINESI PICCO ARCHITETTI RIFUNZIONALIZZA UNO STORICO E MONUMENTALE COMPLESSO INDUSTRIALE, RIVITALIZZANDOLO CON UN GRANDE *STUDENT HOUSING* DI NUOVA GENERAZIONE SENZA NEGARE IL FORTE CARATTERE INDUSTRIALE

di Laura Milan

Camplus Regio Parco, aperto a metà 2021, è la nuova struttura gestita a Torino da uno dei principali provider italiani attivi nel settore in forte crescita dello *student housing*. Recupera e rifunzionalizza, grazie al progetto dello studio torinese PICCO Architetti per l'investitore Taurus srl, parte di un imponente e storico complesso ex industriale collocato nella parte nord della città, vicino al fiume Dora e al Cimitero Monumentale. La Benedetto Pastore per decenni ha prodotto sistemi di sicurezza all'interno di uno stabilimento che si è costruito per aggiunte successive rimanendo in funzione fino alla fine degli anni ottanta del Novecento.

La trasformazione è stata ampia: nei tre quarti di isolato occupati dai quasi 20.000 mq di superficie di un complesso monumentale, un innovativo investimento ha realizzato un programma ibrido che, attraverso il progetto di architettura, oggi riunisce sotto lo stesso tetto funzioni nuove e qualificanti in un quartiere dalle molte potenzialità. Retail e ristorazione ridisegnano, in modo permeabile e identitario, il fronte principale del complesso affacciato sul verde asse di corso Novara, mentre uno *student housing* di nuova generazione ne occupa la parte posteriore, ridisegnandone la maggior parte degli spazi interni

IMPIANTI A VISTA, AMBIENTI COMUNI ACCOGLIENTI PER TUTTI E LA MOLTA LUCE NATURALE CHE ENTRA DALL'APERTURA DELL'ANGOLO CARATTERIZZANO L'INGRESSO DEL NUOVO STUDENTATO.





CAMPLUS REGIO PARCO

PROGETTO

PICCO ARCHITETTI
PICCOARCHITETTI.IT

GENERAL CONTRACTOR

COGEFA SPA
COSTRUZIONI GENERALI
COGEFASPA.COM

FOTO

FILMIKA
FILMIKA.IT

SUPERFICI CERAMICHE

CAESAR
CAESAR.IT

ANNO DI REALIZZAZIONE

2020

inseriti dentro una grande pianta a L. Camplus Regio Parco si offre ai molti studenti che frequentano gli atenei cittadini, in particolare le vicine sedi dell'Università degli Studi, ma è anche una struttura aperta tutto l'anno, rivolta al turismo in arrivo in città con alternative più flessibili e dinamiche a forme di soggiorno più tradizionali. Punto nodale dell'impianto distributivo all'incrocio-unione delle due maniche, l'atrio di ingresso svuota completamente l'angolo su strada, aprendo il paramento murario con vetrate a tutt'altezza che interrompono la restaurata continuità dei fronti, il cui carattere industriale è conservato e confermato da un intervento attento alle richieste di oggi, di rifunzionalizzazione e efficientamento energetico, ma anche alle esigenze conservative del patrimonio ex industriale dismesso, del cui recupero il capoluogo sabaudo è stato spesso un'avanguardia. Cristiano Picco è "stato sempre convinto dell'opportunità di valorizzare l'accesso della residenza studentesca dandogli una posizione indipendente all'angolo tra via Perugia e via Padova. Il punto di accesso ha qui anche una dimensione verticale, interna al volume, con uno spazio vuoto su tre livelli". Tre piani fuori terra, per 10.200 mq interni, offrono spazi in linea con le proposte di ospitalità più aggiornate a scala europea, prevedendo 307 posti letto in camere singole, doppie e piccoli appartamenti raggruppati attorno a spazi comuni. Le aree accoglienza, le sale studio e riunioni, la cucina comune, la lavanderia, la palestra, il parcheggio per le biciclette, aree relax e anche un campo da padel coperto al centro della corte



 **Guarda altri ambienti residenziali
nella Galleria Progetti**



AMBIENTE

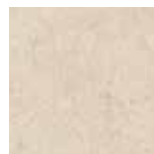
spazi dell'ospitalità

APPLICAZIONI

pavimenti interni



Pillar
Taupe



Pillar
Sand



One
Mud

superfici ceramiche

Ceramiche Caesar
gres porcellanato
One Mud
Pillar Taupe e Sand
120x120, 60x60, 30x60 cm



caratteristiche tecniche

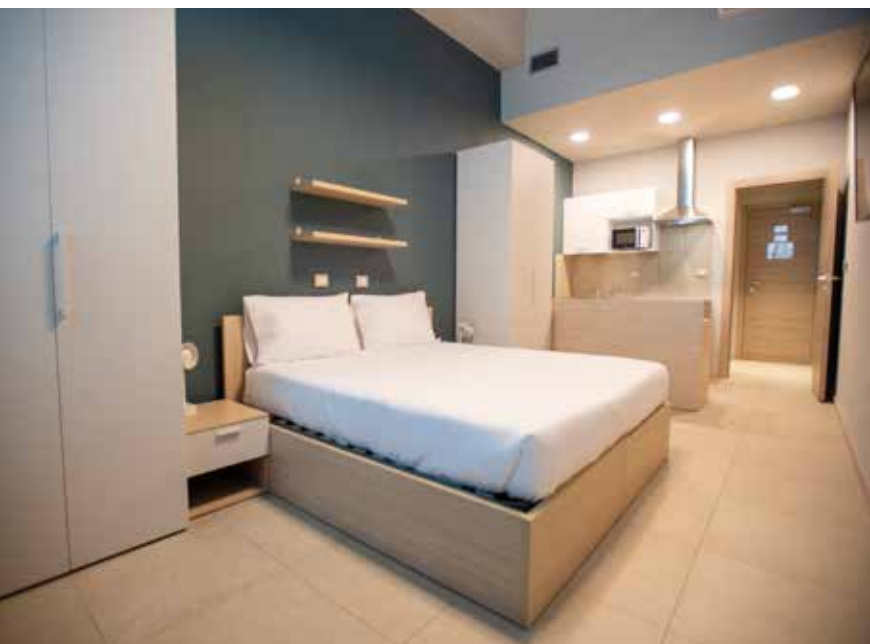
assorbimento d'acqua
(ISO 10545-3): $\leq 0,1\%$
resistenza alla flessione
(ISO 10545-4): $\geq 47 \text{ N/mm}^2$
resistenza all'abrasione
profonda (ISO 10545-6):
conforme
resistenza alla dilatazione
termica lineare
(ISO 10545-8): $\approx 7 (10^{-6}/^{\circ}\text{C}^{-1})$
resistenza agli sbalzi
termici (ISO 10545-9):
conforme
resistenza al gelo
(ISO 10545-12): conforme
resistenza all'attacco
chimico (ISO 10545-13):
conforme
resistenza alle macchie
(ISO 10545-14): conforme
resistenza alla scivolosità
(DIN 51130): One R9 matt/
Pillar R10 B

certificazioni

LEED, EPD, ISO 14001



LE AREE COMUNI AI VARI
PIANI OSPITANO IBRIDI E
INFORMALI SPAZI PER LO
STUDIO E LA SOCIALITÀ
CHE SI AFFACCIAANO
SULL'ATRIO APERTO
A TRIPLA ALTEZZA,
COLLEGATO AL SISTEMA DI
DISTRIBUZIONE INTERNO.



interna sono collocati al piano terra e accessibili dall'ingresso.

Tra arredi funzionali e finiture che confermano il carattere industriale del complesso, la ceramica italiana di Caesar accoglie fin dall'ingresso, accompagnando poi nei suoi interni: la hall angolare e luminosa sfrutta l'effetto cotto-cemento della collezione One, mentre la sua tonalità Mud riscalda le sale studio e riunioni, posata nei formati 120x120 cm e 60x60 cm. È Pillar, invece, la serie che definisce il mood delle camere, dei corridoi, dei bagni e degli spogliatoi della palestra nelle versioni Taupe e Sand 30x60 cm e 60x60 cm, ispirandosi alle pietre sedimentarie e interpretandone le calde tonalità dei tipici limestones francesi, da sempre apprezzati per la loro versatilità ed equilibrio estetico.

LEGGI ANCHE:

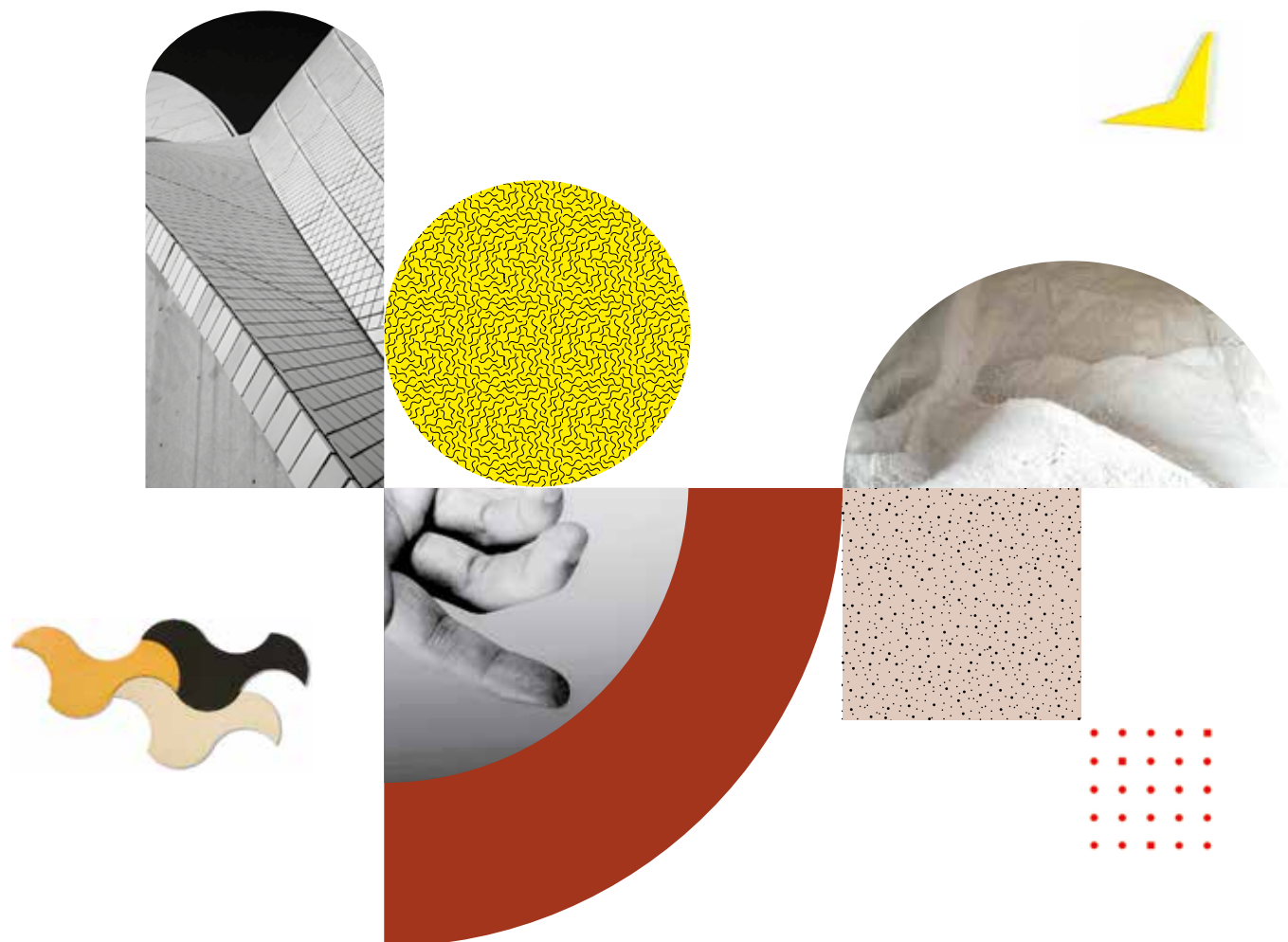
La nuova norma ISO 17889-1, uno standard all'avanguardia



[hwww.ceramica.info/articoli/iso-17889-standard-ceramic-tiling-systems/](http://www.ceramica.info/articoli/iso-17889-standard-ceramic-tiling-systems/)



LE CAMERE, TUTTE COMPLETAMENTE ACCESSORIE E DOTATE DI BAGNO PRIVATO, SI DISTRIBUISCONO A OGNI PIANO SUI LATI DEI LUNGHI CORRIDOI, ILLUMINATE DALLE GRANDI FINESTRE PROTETTE DA VENEZIANE ESTERNE.



Ceramica italiana. Tutte le forme dell'avanguardia*.

* *essere all'avanguardia*: anticipare (o precorrere) i tempi.

TRECCANI

Ceramics of Italy, promosso da Confindustria Ceramica - l'Associazione dell'industria ceramica italiana - è il marchio di Edi.Cer. S.p.A. società organizzatrice di **Cersaie** (Salone internazionale della ceramica per l'architettura e dell'arredobagno — Bologna, 26 - 30 settembre 2022 — www.cersaie.it)

www.ceramica.info

“  ” **Ceramics of Italy**



 **paola navone**

for

ABK

L'importanza dei valori immateriali

di Roberta Chionne



ALESSANDRO VILLA (Foto: Alice Moschin)

LA GENOVESE
PATTONO,
FONDATA
NEL 1882, HA
ATTRaversATO
TRE SECOLI E
CONOSCIUTO
DIVERSE

GESTIONI NEL CORSO DEI SUOI 140 ANNI DI STORIA. L'ULTIMA SVOLTA COINCIDE CON L'ACQUISTO NEL 2013 DA PARTE DI ALESSANDRO VILLA, ATTUALE PROPRIETARIO E DAL 2016 ANCHE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE, CHE CI RACCONTA COME HA DECISO DI AFFRONTARE LE DINAMICHE ATTUALI, OFFRIRE UN'IMMAGINE CONTEMPORANEA E RAFFORZARE IL VALORE DEL BRAND, «PERCHÉ ORA PIÙ CHE MAI LE AZIENDE VENGONO PERCEPITE IN BASE ALLA RICONOSCIBILITÀ, AL PRESTIGIO E AL SERVIZIO CHE OFFRONO».

D Dottor Villa, ci racconti in che direzione sta andando il lungo percorso della Pattono.

L'azienda è stata fondata nel 1882 da Angelo Maria Pattono ed è stata la prima ad operare nel settore termosanitario importando prodotti dall'Inghilterra. Nei suoi tre secoli di storia si sono succedute varie gestioni sino ad arrivare all'ultima e attuale, iniziata nel 2016. Dopo averla acquistata nel 2013, ho deciso di occuparmene direttamente non solo come proprietario ma anche come presidente del consiglio di amministrazione. E dopo aver preso conoscenza dei suoi punti di forza ho cercato di apportare dei cambiamenti e fare dei nuovi investimenti per ridare forza al brand, molto conosciuto nel mercato locale e dai genovesi, che tradizionalmente andavano da Pattono per l'acquisto di prodotti arredo bagno, cucina e termoidraulica. Ho lavorato investendo in vari settori, dall'informatico e digitale alla pubblicità, sino alla ristrutturazione dello showroom.

Il vostro è uno showroom di 1600 metri quadri in pieno centro a Genova...

Sì, l'azienda opera con un unico showroom all'interno della sede





Foto: Alice Moschin



storica in via Filippo Casoni, un immobile di 2700 metri quadrati di cui lo showroom occupa più del 60% dello spazio disponibile. Queste dimensioni ne fanno una location decisamente importante considerando il tessuto del centro storico di Genova. Ho scelto di suddividere la ristrutturazione in due momenti per poter mantenere aperta una parte dei locali e continuare ad operare, ristrutturando circa il 50 % degli spazi negli anni a cavallo tra il 2017 e il 2018. Entro la fine del 2022 inizieremo i lavori della seconda parte. L'obiettivo sarà sempre quello di conferire all'intero negozio un'immagine contemporanea.

Che cosa intende per immagine contemporanea?

I gusti dei consumatori cambiano, e cambiano anche i consumatori. I nostri interlocutori oggi sono diversi per esigenze, modi di selezione e acquisto dei prodotti. In un momento in cui l'e-commerce cresce a doppia e tripla cifra in vari settori, un'azienda che opera nel retail deve aggiornarsi. E questo passa attraverso la trasformazione dello spazio fisico e l'aggiornamento del personale, che dev'essere sempre più competente e capace. Il nuovo showroom è concepito come un insieme di spazi molto ampi in cui abbiamo scelto di privilegiare un'esposizione che mette in mostra meno prodotti rispetto al passato, rinnovandoli con una discreta frequenza nonostante si tratti di un'operazione costosa e impegnativa, per far sì che i clienti abituali, come i professionisti e gli architetti, possano tornare e non vedere sempre gli stessi prodotti esposti. All'interno ci sono uffici in cui operano consulenti di vendita attrezzati con computer, libreria cartacea e gli strumenti necessari per fare gli sviluppi grafici delle ambientazioni da proporre. Inoltre crediamo molto nella consulenza, operando in modo crescente con gli architetti, per cui lo spazio fisico è concepito in modo non convenzionale rispetto agli standard del settore.

Quali sono i servizi che ritenete più importante offrire?

Crediamo molto nel valore del brand, perché ora più che mai le aziende non vengono percepite dal pubblico in base al fatturato ma in base alla riconoscibilità, al prestigio e al servizio che offrono. Quindi ho cercato di investire in pubblicità per riprendere la visibilità del marchio e dare un'immagine più contemporanea agli spazi fisici nei quali operiamo. Ho considerato inoltre importante l'assunzione di nuovo personale in combinazione con quello che già operava nell'azienda, per portare nuove personalità ed esperienze, creando un mix di persone in grado di "svecchiare" l'azienda e metterla in condizione di affrontare le dinamiche attuali. Dal momento che non vendiamo solo arredo bagno ma anche cucine e arredo per interni, l'obiettivo è di arrivare a fornire una consulenza a 360° per tutto lo spazio casa.

Che ruolo ha avuto e sta avendo la ceramica per la Pattono?

L'azienda è partita dall'importazione e vendita di materiali per il settore termosanitario per poi allargare sempre più l'offerta di prodotti e arrivare anche all'acquisto e vendita di piastrelle e arredo bagno, indicativamente intorno agli anni sessanta. In questo percorso la ceramica ha avuto un ruolo sempre più importante che ormai è diventato fondamentale, perché nella realizzazione di interni è il principale prodotto di rivestimento. Il boom nella vendita è stato sicuramente in concomitanza con il boom edilizio in Italia, tra la fine degli anni settanta e l'inizio degli anni ottanta, ma oggi la ceramica ha una valenza strategica importantissima perché il colore e la tipologia dei rivestimenti determinano spesso poi, a cascata, le scelte successive. È il prodotto che si è maggiormente evoluto e il suo cambiamento è costante, non solo in termini di colori ma anche di tipologie produttive.



 Leggi le altre interviste ai distributori italiani



Foto: Alice Moschin

Quali sono i trend e le esigenze del momento?

I cambiamenti nella richiesta dei prodotti ceramici ormai avvengono a seguito delle novità di prodotto proposte dalle aziende, che vengono poi commercializzate e anche molto pubblicizzate attraverso le riviste di settore. Il consumatore arriva spesso già preparato e con le “idee chiare” e spesso cerca le novità di prodotto del momento. Se anni fa l’effetto legno era richiestissimo, il trend del momento mi sembra che sia il colore, insieme al grande formato. Nonostante i gusti abbastanza tradizionali della clientela genovese stiamo assistendo con piacere a una grande richiesta di colore, anche perché l’offerta in questo senso è molto importante. Ma è tutto sempre molto in evoluzione, i trend durano 2 o 3 anni al massimo e a volte ritornano, un po’ come avviene nel settore della moda. C’è anche una maggiore attenzione ai prodotti ecosostenibili e al fatto che siano realizzati in Italia da aziende certificate, ma si tratta di aspetti che per il momento non determinano in modo esclusivo la decisione finale.

Quali sono le destinazioni d’uso dei vostri prodotti ceramici?

Le residenze private, che possono essere singole o progetti di rifacimento di più appartamenti. Nel corso degli ultimi anni ci è capitato sempre più spesso di ricevere l’affidamento di capitolati studiati con la nostra azienda per il rifacimento di progetti residenziali che variano mediamente dai 10 ai 20 appartamenti. Il mercato principale nel quale operiamo è l’area metropolitana di Genova, che comunque si trova esattamente al centro della Liguria, e grazie alla collaborazione con gli studi di architetti si è intensificata l’attività sulle riviere, dove sono numerosi i progetti di rifacimento legati alla compravendita di immobili prevalentemente di acquirenti stranieri.

E chi sono i vostri clienti?

Il focus, come anello finale, è il cliente privato, ma molto spesso i nostri clienti privati si rivolgono ad architetti, i quali ci contattano per sviluppare un progetto. Le vendite assistite da professionisti sono sempre più frequenti, anche perché abbiamo un target medio-alto sia di prodotti che di clienti.

Che valore date alla presenza in rete e sui social?

Abbiamo una presenza in rete che viene gestita da un’agenzia di comunicazione attraverso i principali social e l’aggiornamento della pagina aziendale. Non è massiva ma mirata soprattutto a una precisa identificazione della nostra azienda e si rivolge principalmente ai progettisti.

Che rapporto avete con installatori e progettisti?

Sono i nostri referenti principali e lavoriamo molto con entrambi. Gli installatori sono nostri clienti nella termoidraulica, gli architetti per l’arredo bagno e i progetti residenziali. Abbiamo anche degli architetti che lavorano internamente come consulenti di vendita. Ho inserito nel tempo queste figure per avere un dialogo ancora più efficace e trasparente con la nostra categoria di interlocutori principale.

Il sistema che rivoluziona l'ambiente doccia



PROSHOWER SYSTEM

PROSHOWER SYSTEM è una soluzione innovativa che coniuga flessibilità, funzionalità e ricerca estetica per soddisfare in modo unico ed originale ogni specifica esigenza per quanto riguarda le docce a pavimento. Cuore del sistema è la canalina **PROSHOWER**, che in soli 85 mm a filo pavimento garantisce una molteplicità di vantaggi. **Portata:** è una delle poche canaline presenti sul mercato con sifone orientabile a 360° con attacco brevettato a tenuta stagna che garantisce una portata di 30 lt/min. **Igiene:** ha una pendenza interna che fa defluire l'acqua verso lo scarico evitando così ristagni maleodoranti; Il sifone è facilmente ispezionabile e pulibile. **Durabilità:** è l'unica canalina soggetta ad elettro-lucidatura e passivazione che garantiscono una resistenza eccezionale in qualsiasi ambiente (oltre 2000 ore in camera con nebbia salina). **Modularità:** è l'unica canalina modulare; le varie canaline possono essere montate in sequenza ottenendo qualsiasi misura desiderata. Se utilizzata in combinazione con i profili della serie Proshower Profile, con l'impermeabilizzazione Profoil System ed il piatto doccia Proshower Panel, garantisce la realizzazione di una doccia a filo pavimento realizzata a regola d'arte.



PROSHELF SYSTEM



PROHEATER SYSTEM



Progress Profiles SpA
Azienda certificata UNI EN ISO 9001:2015





PRINCIPALI MARCHI ITALIANI DISTRIBUITI DA PATTONO 1882

Appiani	Florim
Atlas Concorde	Gruppo Bardelli
Casalgrande Padana	Lea Ceramiche
Ceramica Sant'Agostino	Marca Corona
Ceramica Vogue	Mirage
Cerasarda	Mosaico +
Cir Manifatture Ceramiche	Ragno
Decoratori Bassanesi	Serenissima
DSG	Tonalite

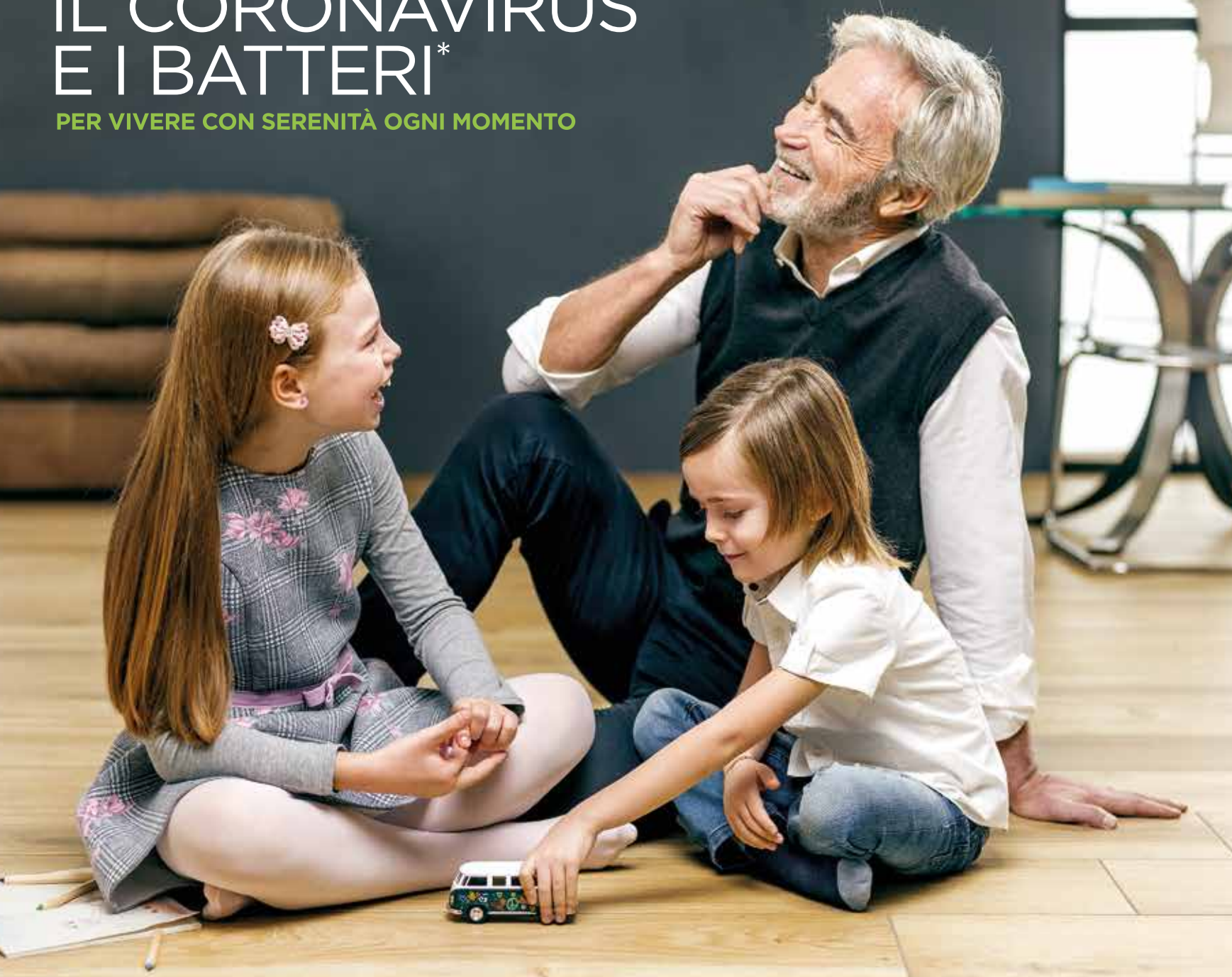
Come vede il futuro della ceramica nella vostra azienda?

È un prodotto essenziale perché fa parte della nostra storia degli ultimi 50-60 anni, perché abbiamo ormai rapporti storici con i nostri fornitori del comprensorio di Sassuolo e perché ha un ruolo strategico fondamentale, anche se in termini di fatturato forse ha un valore più basso rispetto al passato. Dal post pandemia abbiamo assistito tutti a un boom di vendite relative al pianeta casa che ha coinvolto anche la ceramica. I consumatori stanno investendo molto nella casa e nel renderla più bella e funzionale, dunque si tratta di un materiale che non può mancare in un'azienda come la nostra.



LA CERAMICA CHE COMBATTE IL CORONAVIRUS E I BATTERI*

PER VIVERE CON SERENITÀ OGNI MOMENTO



L'innovativa ceramica ADVANCE® per pavimenti e rivestimenti, grazie alle sue proprietà antivirali, antibatteriche e antinquinanti, garantisce una maggiore protezione delle superfici e ambienti più salubri.

ADVANCE®: igiene e sicurezza da toccare con mano.

*Dopo 6 ore di esposizione alla luce, ADVANCE® è in grado di eliminare il 100% dei coronavirus e già dopo 15 min. il 90%. Dopo 8 ore di esposizione alla luce, combatte le diverse tipologie di batteri da un minimo del 95% fino al 100%. I risultati dei test di laboratorio effettuati su ADVANCE® sono disponibili sul sito www.advancedceramic.it

Vento in poppa per il mercato degli alberghi

INVESTIMENTI MONDIALI PER 70 MILIARDI. L'EUROPA A 26,6 MILIARDI, L'ITALIA SI ACCODA CON 3,1 MILIARDI

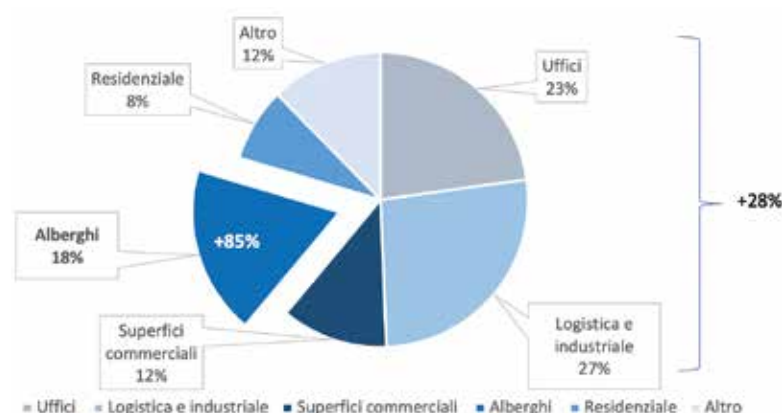
di Giorgio Costa

Il mercato turistico si lascia alle spalle i disastri del Covid e riprende a macinare ricavi e investimenti senza lasciare alcun spazio al preventivato calo dei prezzi delle strutture alberghiere che tornano al centro del mercato. In questo comparto, gli **investimenti immobiliari mondiali** nel 2021 sono più che raddoppiati rispetto al 2020, sfiorando quota **70 miliardi di euro**. In **Europa** il mercato immobiliare alberghiero ha chiuso il 2021 con un fatturato di 21,2 miliardi di euro e si prevede un rialzo a **26,6 miliardi nel 2022**. Trend confermato anche in **Italia** con un fatturato 2021 di 2,5 miliardi di euro che si prevede in aumento nel 2022 a **3,1 miliardi**.

Sono questi alcuni dei dati dal Rapporto 2022 sul mercato immobiliare alberghiero, presentato nei giorni scorsi a Milano nel corso di Hospitality Forum 2022, organizzato da Castello SGR (uno dei più importanti investitori in questo segmento) e Scenari Immobiliari. Dopo il primo trimestre 2022, le stime sugli arrivi turistici internazionali sono state riviste al rialzo, ipotizzando che essi possano costituire circa il 70% di quelli del 2019, vale a dire circa 1,05 miliardi. Il 2022 è quindi considerato come un anno di ripresa del turismo internazionale, e questa ripresa del settore si ipotizza sarà guidata per la maggior parte dal turismo domestico. Si stima quindi che il ritorno ai livelli pre pandemici di 1,4 miliardi di arrivi si possa raggiungere tra la seconda metà del 2023 e l'inizio del 2024. In **Europa** gli investimenti hanno interessato, nel corso del 2021, strutture ricettive per un valore immobiliare complessivo di 16,8 miliardi di euro. Le principali transazioni hanno riguardato immobili di differente livello, da due a cinque stelle lusso, con una quota di maggioranza rappresentata dagli hotel quattro stelle.

In **Italia** le transazioni rilevate nel 2021 e nei primi mesi del 2022 confermano l'interesse degli investitori, anche stranieri, per ambiti localizzativi d'eccellenza e spesso iconici. Le operazioni hanno

SEGMENTAZIONE DEGLI INVESTIMENTI IN ITALIA NEL 2021 E VARIAZIONI SUL 2020



Fonte: Scenari Immobiliari



SAVOY PALACE HOTEL,
FUNCHAL, PORTOGALLO.
Foto: Henrique Seruca.

riguardato circa 76 strutture ricettive a tre, quattro e cinque stelle, per un totale complessivo di oltre 11.400 camere. Per l'anno in corso le aspettative sono positive, il fatturato immobiliare europeo chiuderà il 2022 con un incremento di poco inferiore al 30%, quello nazionale con una crescita comparabile. La complessa situazione macroeconomica induce, tuttavia, a maggiore cautela nelle previsioni di sviluppo future. Bisognerà attendere i primi mesi del 2024 perché i volumi si stabilizzino sui livelli più elevati raggiunti in passato.

“Flessibilità e versatilità saranno il driver del 2022 e del prossimo biennio perché – afferma Francesca Zirnstein, direttore generale di Scenari Immobiliari – rispondono alla domanda del ‘nuovo viaggiatore’: lavoratore non organizzato, turista frequente, escursionista destagionalizzato che porterà a un diffuso aumento dei pernottamenti, a tassi di occupazione da record per alcuni periodi dell’anno, alla concomitanza di viaggi di lavoro e piacere. Restano, tuttavia, alcuni elementi che potrebbero avere un impatto negativo sul comparto, come eventuali nuove ondate di contagi, incremento dell’inflazione, costo dell’energia e aumento dei prezzi dei soggiorni, carenza di manodopera, lentezza nella ripartenza del turismo delle fiere e dei meeting”.

In Europa i fatturati prodotti dall’industria turistica europea, e in particolare da quella alberghiera, sono dipesi dalla domanda interna che ha sostenuto il settore non solo delle location primarie per le vacanze ma anche di quelle secondarie, considerando parimenti offerta alberghiera e extra alberghiera. L’aspettativa generalizzata di un calo dei prezzi, anche per il patrimonio immobiliare di buona qualità, è stata al momento disattesa e oggi il divario fra la pressione degli investitori opportunistici e il valore del patrimonio è ancora ampio, con una parte dei mercati dell’Europa centrale caratterizzati da scarsa dinamicità derivante dalle resistenze manifestate nei

confronti delle nuove richieste della domanda. Nel 2021 in Italia il mercato immobiliare alberghiero ha condiviso con il settore logistico i gradini più alti del podio per gli incrementi degli investimenti, grazie a un fatturato aumentato di oltre il 65% rispetto al 2020. La variazione, che appare più marcata perché si confronta con dodici mesi di importanti difficoltà, riavvicina le performance del comparto al 2019 durante il quale sono stati raggiunti i maggiori livelli di investimento. Per il 2022 si attende una crescita del fatturato significativa, pari al 25%, che porterà l’indicatore ad allinearsi al 2018 mentre per superare i risultati del 2019 sarà invece necessario attendere il 2024.

“L’andamento del mercato turistico e alberghiero in Europa e in Italia – dichiara Giampiero Schiavo, amministratore delegato di Castello SGR – evidenzia una grande vitalità e questo è senza dubbio una bellissima notizia. Noi operatori, insieme alle istituzioni nazionali e locali, abbiamo il dovere di accompagnare la ripresa rispondendo alle nuove esigenze dei viaggiatori e offrire loro una experience di maggior valore. Solo in questo modo il nostro Paese potrà rimanere al centro delle principali mete mondiali. Il maggiore impegno di tutti i player del mercato andrà riposto nel rafforzamento ulteriore della destagionalizzazione e nel rendere attrattive – anche grazie a un miglioramento dei servizi e delle infrastrutture – non solo le grandi città e i luoghi più iconici ma tutte le regioni italiane affinché si instauri un circolo virtuoso”.



Consulta gli altri articoli
sulla congiuntura immobiliare



ASSOPOSA CERTIFICA IL MONDO DELLA POSA

GRAZIE AI NOSTRI PERCORSI FORMATIVI:

IL PIASTRELLISTA DIVENTA "POSATORE CERTIFICATO" SECONDO NORMA 11493-2
E OTTIENE IL GIUSTO RICONOSCIMENTO PER LA SUA PROFESSIONE

IL PERSONALE DI SALA MOSTRA SI SPECIALIZZA COSTANTEMENTE DIVENTANDO
TECNICO DI SALA MOSTRA O TECNICO DI CANTIERE QUALIFICATO



VAI SU **WWW.ASSOPOSA.IT**
PER SCOPRIRE L'ASSOCIAZIONE

info@assoposa.it | 328 2685555 | 0536 818236



Passa a trovarci a CERSAIE a CITTÀ DELLA POSA
Padiglione 32
La Città della Posa
Bologna 26 al 30 Settembre 2022



Perché la posa è un'arte (da imparare)

I 10 ANNI DELLA CITTÀ DELLA POSA A CERSAIE TRA FORMAZIONE, DIMOSTRAZIONI PRATICHE, UNA WEB RADIO E UNO SPAZIO PER LE DONNE

di Simone Ricci

La **Città della Posa**, luogo d'incontro di tutto il mondo della posa italiana e internazionale, è all'interno di Cersaie uno spazio di oltre 400 mq. ubicato nel Padiglione 32, nelle adiacenze dell'ingresso di Piazza Costituzione di BolognaFiere. Per la sua 10ª edizione, la Città della Posa riserva ai propri visitatori, per ognuno dei cinque giorni di svolgimento della manifestazione, dimostrazioni di posa in opera delle grandi lastre ceramiche attraverso i propri maestri piastrellisti. I **seminari tecnici** sulla posa delle grandi lastre ceramiche, rivolti ad architetti e progettisti, si

svolgeranno in un'area convegni permanente e saranno strutturati in due ore d'aula e due ore di esercitazioni pratiche in laboratorio di posa. Si terranno da lunedì 26 settembre a giovedì 29 nel pomeriggio (venerdì 30/9 nella sola mattina), garantendo ai partecipanti - architetti, ingegneri e geometri - crediti formativi professionali. Altrettanto interessanti sono i **Matinée della Città della Posa**, iniziative aziendali dedicate alla posa e organizzate dai partner tecnici di Assoposa (Fila, Mapei, Raimondi), dal lunedì al venerdì, sempre alle ore 10:00.





Uno spazio importante è occupato da **Assoposa** (Associazione nazionale imprese di posa e installatori di piastrelature ceramiche), che ogni giorno dialoga con gli operatori del mondo della posa e funge da **Info Point** per i visitatori, oltre a promuovere la Certificazione del Posatore Piastrellista secondo la Norma 11493-2 in collaborazione con Certi.S. Assoposa organizza inoltre tre spazi specifici: l'**Academy dedicata ai Lastrificatori XXL** e all'esposizioni dei lavabi realizzati con grandi lastre, oltre ad un work in progress sul rivestimento di un volume complesso con tessere di mosaico ceramico. Un secondo spazio è dedicato all'**outdoor**, con le dimostrazioni di posa di pavimenti sopraelevati e per esterni. **Assoposa in Rosa** è una terza area dedicata alle donne che lavorano nel mondo dell'edilizia e in particolare alle figure femminili impegnate all'interno dei punti vendita. Infine, la **web radio Casa Italia**, network specializzato nel mondo della casa e dell'abitare, trasmetterà per i cinque giorni di Cersaie dalla Città della Posa grazie alla presenza di Paolo Leccese, conduttore del programma "Bricks & Music", in diretta ogni giorno dalle 9,30 con un tema ed ospiti sempre diversi.



 Guarda il video della "Giornata italiana della Posa 2022"

CERSAIE
OPEN TO EVOLUTION

HALL/AREA 32
STAND A22-B23


RAIMONDI

DAL 1974 INNOVAZIONI PER
I PROFESSIONISTI DELLA POSA

MOVIMENTAZIONE



TAGLIO A SPACCO



TAGLIO 90° E 45° A SECCO ED UMIDO



SMUSSI 45° (JOLLY) A SECCO ED UMIDO



VIBRAZIONE



SISTEMA LIVELLANTE A VITE



SISTEMA LIVELLANTE BASE/CUNEO



TAGLI CIRCOLARI



POSA



TRASPORTO



MOVIMENTAZIONE



REALIZZAZIONE TAVOLI



REALIZZAZIONE GRADINI E TOP



PROTEZIONE ANGOLI



Accoglienza in stile pugliese

IL FASCINO DEI PAESAGGI, L'UNICITÀ DELL'ARCHITETTURA, I PROFUMI, I SAPORI, LA CULTURA DELLA LENTEZZA GARANTISCONO LA QUALITÀ DELLA VITA

di Maria Giulia Zunino

L'IMMAGINE FIABESCA DELLA MASSERIA È GENERATA DALL'ECCLETTISMO DEI VOLUMI E DAL CANDORE TIPICO DELLA PELLE.

Nel 1995 – a dieci anni da *L'insostenibile leggerezza dell'essere*, Milan Kundera pubblicava *La lentezza*. Riscoperto di recente, il libro anticipa quella “virtù” che medici, psicologi, filosofi considerano uno degli strumenti anti-stress. “La lentezza ci rende padroni del tempo”, scrive Kundera, porta al contatto con la natura e con i valori essenziali del vivere. Se ne sono accorti i turisti stranieri e i tantissimi italiani che sempre più apprezzano la Puglia per l'ospitalità: una qualità innata, tramandata da generazioni, che include la lentezza.

La Masseria Borgo Ritella è una storia di famiglia. “Il merito è del nonno”, racconta Paola che, dopo la laurea in filosofia a Roma, è ritornata alle origini e gestisce la struttura. “È stato un visionario. Venti anni fa ha comperato la masseria: erano due edifici. Uno è diventato la nostra casa, l'altro è questo”. La posizione tra il centro storico di Fasano (Brindisi) e la collina della valle d'Itria è privilegiata: si vede il mare e c'è sempre un po' d'aria. “Anche la sua ristrutturazione è una storia di



MASSERIA BORGO RITELLA

INTERIOR DESIGNER
PINO BRESCIA

FOTO
FRANCESCO VIGNALI
FRANCESCOVIGNALI.IT

SUPERFICI CERAMICHE
MARAZZI
MARAZZI.IT

ANNO DI REALIZZAZIONE
2021



 Guarda altri ambienti pubblici
dell'ospitalità nella Galleria Progetti



AMBIENTE

ospitalità

APPLICAZIONI

pavimenti e
rivestimenti interni



Carácter
Mix Beige

superfici ceramiche

Marazzi
gres porcellanato
Carácter Mix Beige
60x120 cm

caratteristiche tecniche

assorbimento d'acqua
(ISO 10545-3): $\leq 0,05\%$
resistenza alla flessione
(ISO 10545-4): conforme
resistenza all'abrasione
profonda (ISO 10545-6):
120-150 mm³
resistenza alla dilatazione
termica lineare
(ISO 10545-8): $\leq 7 \times 10^{-6} / ^\circ\text{C}^{-1}$
resistenza agli sbalzi
termici (ISO 10545-9):
conforme
resistenza al gelo (ISO
10545-12): conforme
resistenza all'attacco
chimico (ISO 10545-13):
conforme
resistenza alle macchie
(ISO 10545-14): conforme
resistenza alla scivolosità
(DIN 51130): R10

certificazioni

LEED



MEMORIA, SERENITÀ
E MASSIMO COMFORT
NELLA SUITE CON
CUCINA/PRANZO.



LA COLLEZIONE IN GRÈS PORCELLANATO UTILIZZATA IN TUTTI I PAVIMENTI E NEL RIVESTIMENTO DEI BAGNI RICORDA LA PIETRA LOCALE.

famiglia. Da 70 anni abbiamo una cava, mio padre è un costruttore”, continua. “Il progetto è di Pino Brescia”, noto interior designer e scenografo pugliese, attento ricercatore e interprete dei valori della sua terra. “È amico di mio padre. Ci siamo trovati in perfetta sintonia con le sue idee e ci siamo affidati”.

È sua la scelta di sostituire la pietra locale dei pavimenti e dei rivestimenti di camere, bagni e cucine con “Carácter Mix” di Marazzi: una collezione in grès porcellanato per l’outdoor e l’indoor (in 6 formati e in 6 colori) molto innovativa. L’inclusione di ciottoli di differenti forme le dà un effetto di pietra lucida ben riconoscibile e l’applicazione della tecnologia “StepWise” la rende antiscivolo, pur lasciandola morbida al tatto. Queste qualità garantiscono una sobria naturale eleganza, il massimo dell’igiene, la facilità di posa e di manutenzione oltre a tutti i valori legati all’eco-compatibilità – è realizzata con il 40% di materiale riciclato – insiti nei prodotti Marazzi.

È sua l’idea di illuminare l’esterno verso il basso, per contrastare l’inquinamento luminoso e permettere d’immergersi nello spettacolo del firmamento stellato. “Talvolta qualche cliente si lamenta, ma sarebbe assurdo perdersi la magia del cielo notturno”, continua Paola.

È suo il disegno degli arredi, tutti pezzi unici semplici ma emozionali, per lo più in ferro e legno. Si ispirano ad antichi lavori artigianali. Reinterpretati, acquistano dignità e bellezza, inserendosi con armonia e fantasia negli spazi della masseria – 18 camere, di cui 3 suites. “Non cercavamo la perfezione, perché sono le incrinature a renderci speciali. Questo ritorno alle origini che ho desiderato vedere intorno a me, questa bellezza nella semplicità, questo bianco audace della masseria – che si riflette nella piscina tondeggiante – aiutano ad allontanare la frenesia della quotidianità”, conclude Paola.

LEGGI ANCHE:

Riciclare gli scarti, riutilizzare l’acqua, ridurre i consumi

➤ www.ceramica.info/riciclare-gli-scarti-riutilizzare-lacqua-ridurre-i-consumi/



Ritorno alle origini nipponiche



LA SUPERFICIE IN GRÈS PORCELLANATO DELLA PAVIMENTAZIONE DEI NUOVI RISTORANTI SUSHIKO SI SPOSA CON UN NUOVO CONCEPT, IN CUI GLI ELEMENTI ICONICI DEL DESIGN GIAPPONESE SONO RIPROPOSTI IN CHIAVE MODERNA

di Laura Milan

SUSHIKO

PROGETTO

PEDRAM KALHORI E
ANAHITA ASGARPOUR

FOTO

NADIR BONAZZI
NADIRBONAZZI.IT

SUPERFICI CERAMICHE

CASALGRANDE PADANA
CASALGRANDEPADANA.IT

ANNO DI REALIZZAZIONE

2019



LE TIPICHE GRIGLIE IN LEGNO DEI PANNELLI DIVISORI RIVESTITI DI CARTA WASHI DELLE ABITAZIONI TRADIZIONALI SI TRASFORMANO DEFINENDO IL DISEGNO DEGLI ELEMENTI FOCALI DELL'INTERNO.

Sushiko significa letteralmente “sushi di seconda generazione”. Oggi è anche una giovane ma avviata catena di ristoranti giapponesi che impiega oltre 1.000 persone. Fondata a Reggio Emilia nel 2009 da Cristian Lin, imprenditore di origine cinese arrivato a 8 anni in Italia dalla provincia dello Zhejiang, conosce subito una veloce espansione dal nord Italia al Lazio, associata al suo logo semplice ma di impatto: un occhio con il sopracciglio o un pallino di riso con la classica sfoglia di pesce, a seconda della lettura di chi osserva.

I primi ristoranti nascono uniti da un design minimal e illuminati da morbide luci soffuse, con i sushi chef al lavoro dentro cucine a vista. I concept e i layout impostati nel 2019 dallo studio milanese Andrea Langhi al Serravalle Retail Park (Alessandria), a Firenze, Torino Rivalta e Magenta iniziano invece a raccontare il Giappone in modo contemporaneo, abbandonando il minimalismo per i colori sgargianti delle insegne e dei pittogrammi. Nel 2020 Sushiko apre a La Spezia, Bologna, Siena, Marina di Massa, San Rocco al Porto, San Donà, Savona Segrade, Zane e Ferrara affidando il nuovo concept a due giovani architetti italo-iraniani basati a Reggio Emilia: Pedram Kalhori e Anahita Asgharpour.



 Guarda altri ambienti pubblici della socialità nella Galleria Progetti



LA TRADIZIONE RIVISITATA È PRESENTE ANCHE NELL'APPARATO DECORATIVO, CHE PROPONE DIVERSE TIPOLOGIE DI CORPI ILLUMINANTI E PRESENZE SULLE PARETI.

AMBIENTE
ricreatività e socialità

APPLICAZIONI
pavimenti interni

superfici ceramiche

Casalgrande Padana
gres porcellanato
Cemento Grigio rasato
Marmoker Nero Creta
Resina Nero
60x120 cm

caratteristiche tecniche

assorbimento d'acqua
(ISO 10545-3): $\leq 0,1\%$
resistenza alla flessione
(ISO 10545-4): 50-60 N/mm²
resistenza all'abrasione
profonda (ISO 10545-6):
 $\leq 150 \text{ mm}^3$
resistenza alla dilatazione
termica lineare
(ISO 10545-8): $6 \times 10^{-6} / ^\circ\text{C}^{-1}$

resistenza agli sbalzi
termici (ISO 10545-9):
conforme
resistenza al gelo
(ISO 10545-12): conforme
resistenza all'attacco
chimico (ISO 10545-13):
nessuna alterazione
resistenza alle macchie
(ISO 10545-14): conforme
resistenza alla scivolosità
(DIN 51130): R9

certificazioni

LEED, EMAS, NF-UPEC,
ISO 14001



Cemento
Grigio rasato



Marmoker
Nero Creta



Resina
Nero

Dopo un accurato studio visuale e architettonico, elaborano “Back to the Origin”, progetto che nasce con il preciso intento, racconta l’architetto Kalhori, “di omaggiare le radici nipponiche ridisegnando spazi e dettagli attraverso un mix di elementi iconici del design giapponese ma riproposti in chiave moderna”.

Un’atmosfera confortevole, calda ed essenziale, accoglie i clienti fin dall’ingresso, introdotto da pareti rivestite in pannelli di legno ed elementi dorati. La sala, rettangolare e capace di circa 80 posti, è invece incorniciata da due lunghe pareti decorate con rigorose boiserie di legno e punti luce di arredo: una rustica effetto cemento si contrappone a una parete liscia colore pastello. Suo centro visivo è il “box sushi”, una “scatola” incorniciata da una struttura di listelli in legno e oro che apre la cucina a vista. La pavimentazione è un secondo elemento focale del ristorante, alla base del suo concept: il tappeto centrale, ispirato al Tatami giapponese, è realizzato con lastre in grès porcellanato della collezione Cemento di Casalgrande Padana, effetto rasato grigio, posate nel grande formato 60x120 cm. È il punto di riferimento per tutta l’organizzazione della sala: la particolare finitura richiama la parete in cemento creando una coesione spaziale bidimensionale, mentre i listelli scuri della collezione Resina Nero accentuano il disegno del Tatami e la compartimentazione delle differenti zone della sala. Preziosi dettagli anche nel rivestimento del bancone del bar, dove sono state utilizzate le lastre scure effetto marmo della collezione Marmoker, colore Nero Creta, nel formato 60x120 cm. Gli inconfondibili dettagli tipici della tradizione nipponica, utilizzati per la nuova immagine di Sushiko, rafforzano l’immagine voluta da Lin, creando spazi giovani, eleganti e in armonia con il cibo.

LEGGI ANCHE:

Il segreto della resistenza è nella cottura



www.ceramica.info/il-segreto-della-resistenza-e-nella-cottura/



LA SALA È UN GRANDE AMBIENTE UNICO, UNO SPAZIO UNITARIO DEFINITO DA POCHI COLORI E UN'ATTENTA SELEZIONE DI MATERIALI.

Design olistico

LO STUDIO INTERNAZIONALE DI ARCHITETTURA E DESIGN RIOS, CON SEDE A LOS ANGELES RACCONTA LA SUA VISIONE DI PROGETTAZIONE INTEGRATA E MULTISCALARE DEL PROGETTO CHE METTE AL CENTRO IL BENESSERE DELLE PERSONE

di Alessandra Coppa

RIOS è uno studio con una visione multidisciplinare: qual è il vostro approccio alla complessità del mondo della progettazione?

Carlo Maria Ciampoli: “Il nostro approccio alla progettazione è stato spesso definito multidisciplinare o trans-disciplinare. Entrambe le definizioni hanno storicamente rappresentato la nostra abilità di utilizzare tutte le discipline all'interno del nostro studio per risolvere complessi problemi progettuali. Nella nostra evoluzione come gruppo di ‘creative thinkers’, il nostro approccio diventa sempre di più post-disciplinare: la complessità delle sfide progettuali contemporanee viene analizzata e interpretata attraverso molteplici ‘lenti disciplinari’ simultaneamente.

Le soluzioni progettuali innovative sono il risultato di un *modus operandi* che rimuove i confini tra discipline per raggiungere una totale fluidità creativa: i nostri progetti sono sempre molto radicati nel contesto socio-economico e culturale e sono sempre alla ricerca di nuove prospettive e soluzioni incentrate sull'essere umano”.

Simone Lapenta: “L'approccio che cerchiamo di coltivare a RIOS è quello di una natura universale del design, dove distinzioni e classificazioni lasciano il passo ad una natura più olistica e collaborativa dell'ideare. Una natura dove diversità e integrazione diventano elementi guida e di arricchimento del nostro lavoro che generano interesse, gioia e partecipazione”.



ELLISON INSTITUTE FOR TRANSFORMATIVE MEDICINE, LOS ANGELES (Foto Art Grey)

L'ibridazione dell'habitat contemporaneo tra interno ed esterno è un tema molto presente nei vostri progetti. In quali realizzazioni i confini tra dentro e fuori si annullano?

Sebastian Salvadó: L'Ellison Institute for Transformative Medicine e 1 Hotel sono ottimi esempi di come minimizziamo il confine tra l'interno architettonico e il mondo esterno inserendo in continuità materiali simili, inclusi piante e alberi, sia all'interno che all'esterno.

SL: “Il tema della soglia è ricorrente e centrale nella nostra disciplina ed è da sempre luogo di riflessione e scambio in tema di progettazione. Io credo che la risposta non possa mai essere univoca, la soglia è luogo di demarcazione non solo tra due spazi ma anche tra diverse emozioni o espressioni del vivere e del nostro agire nell'ambiente costruito. Credo che il nostro compito sia quello di ascoltare i luoghi e impersonificarsi con i fruitori degli spazi che siamo chiamati a costruire. La chiave sta nella ricerca di questo dialogo tra uomo e natura”.



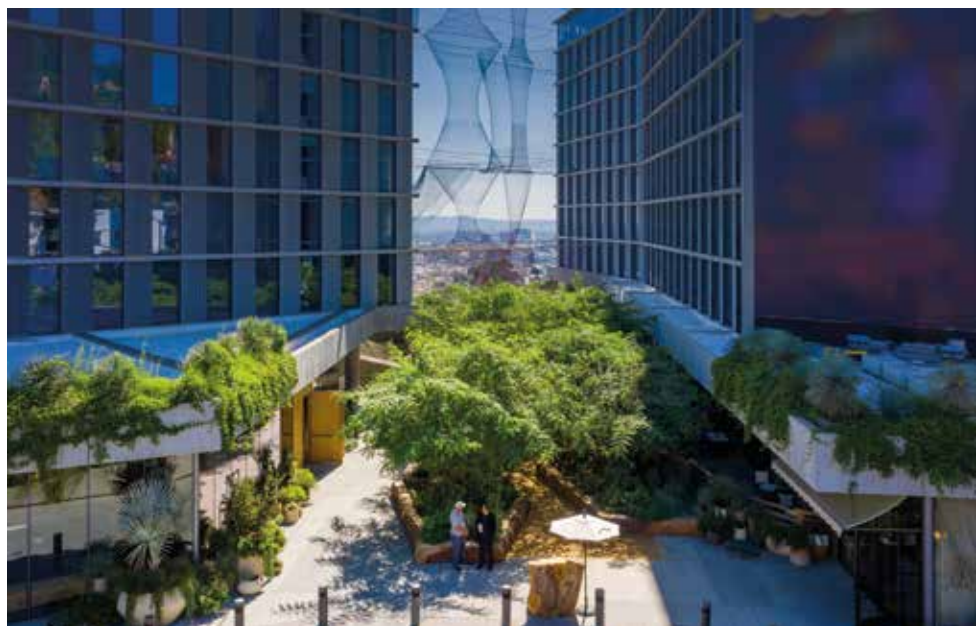
Leggi altre interviste ad architetti e designer

“ Il nostro lavoro è irreversibilmente connesso alla narrazione del luogo e all'ordine complesso della cultura umana, creando soluzioni gioiose, autentiche e inaspettate. Ogni progetto è un'espressione genuina delle storie importanti che ci connettono e rivelano il luogo, l'ecologia, la cultura e l'etnografia ”

Il luogo del lavoro, lo spazio tradizionale dell'ufficio ha subito una profonda trasformazione dopo la pandemia: in che modo collaborate con i vostri clienti per trovare delle soluzioni adeguate alle nuove esigenze?

SS: “Quello su cui ci siamo concentrati più di ogni altra cosa durante e dopo la pandemia è stato come progettare uno spazio ufficio che facesse desiderare alle persone di tornare al lavoro. Innanzitutto, ci prendiamo molto tempo per comprendere l'identità dell'azienda per la quale stiamo progettando: cosa stanno creando? Come funzionano? Come socializzano? Quindi sviluppiamo un concetto semplice per lo spazio che produca un'esperienza spaziale complessa, definita dall'avere una varietà e diversi tipi di spazi che possono supportare tutti i diversi modi in cui le persone amano lavorare all'interno di quell'azienda. Siamo arrivati a considerare la progettazione del nostro ufficio come la pianificazione di un parco, la creazione di un paesaggio che supporti contemporaneamente molte diverse modalità di occupazione o attività. In questa struttura organizzativa, intrecciamo una ricca palette di trame materiche e colori, spesso comprese le piante, per valorizzare e rendere gli spazi ancora più coinvolgenti. Il quartier generale di GoodRx, il quartier generale di Spotify e l'Ellison Institute for Transformative Medicine sono tutti buoni esempi dell'approccio RIOS al design degli uffici”.

CMC: “Da tempo sperimentiamo nuovi modelli di lavoro. Negli ultimi 3 anni abbiamo utilizzato il nostro quartier generale a Los Angeles come luogo di lavoro/laboratorio per testare e implementare nuovi modi di stare insieme al lavoro, collaborare con i nostri clienti e amplificare la nostra voce creativa collettiva. Come con i nostri stessi dipendenti, la nostra collaborazione con i clienti



1 HOTEL WEST HOLLYWOOD (Foto Hunter Kerhart).



CARLO MARIA CIAMPOLI
Studio Director



SEBASTIAN SALVADÓ
Creative Director e Partner



SIMONE LAPENTA
Design Director

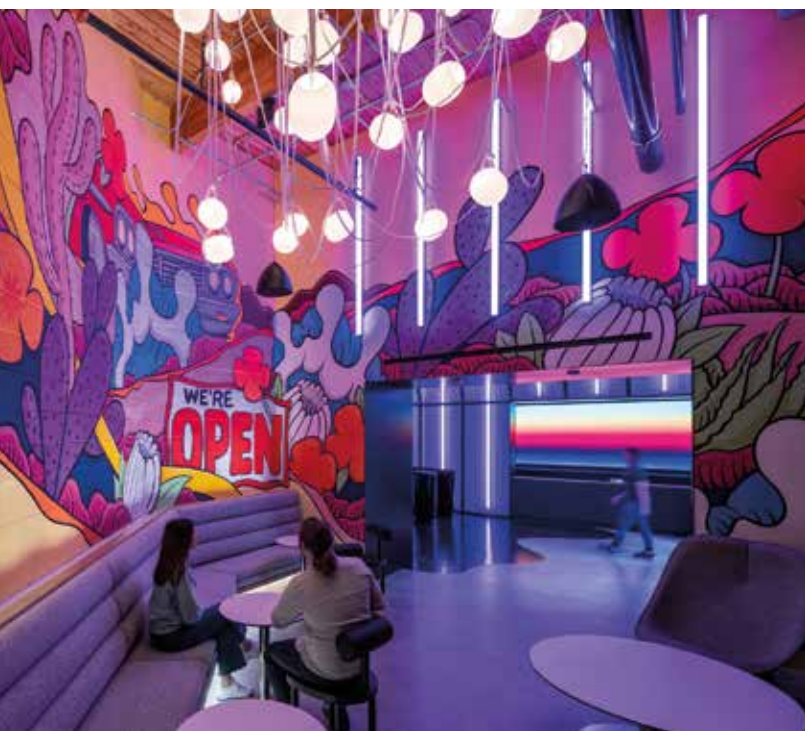
RIOS è un collettivo di design internazionale che lavora oltre i confini per combinare in modo creativo le discipline e amplificare l'impatto del design. L'ambiente costruito e l'architettura del paesaggio sono interconnessi per sfruttare gli impatti positivi del benessere e definire il design come un continuum. Lo studio opera all'intersezione di architettura, paesaggio, pianificazione urbana, interior design, video, grafica e segnaletica, design esperienziale e del prodotto per adeguare il design a tutti i tipi e scale: “Crediamo che il design sia migliore quando si pensa in modo inclusivo alle vie per risolvere un problema. Siamo risolutori di problemi, innovatori e pensatori creativi. Questa propensione può essere vista nella nostra natura irremovibile di narratori che rivelano il potenziale che ogni progetto ha per celebrare la nostra diversità e umanità”. RIOS è stato riconosciuto per l'eccellenza del progetto nell'ampio spettro delle discipline del design, è stato finalista per **The Architect's Newspaper Best of Practice Awards**, vincitore dell'**Architizer A+Awards** per gli interni di uffici, dello **Smithsonian's Cooper Hewitt National Design Award** per l'architettura del paesaggio ed è stato eletto “Firm of the Year” dal **California Council dell'American Institute of Architects**.



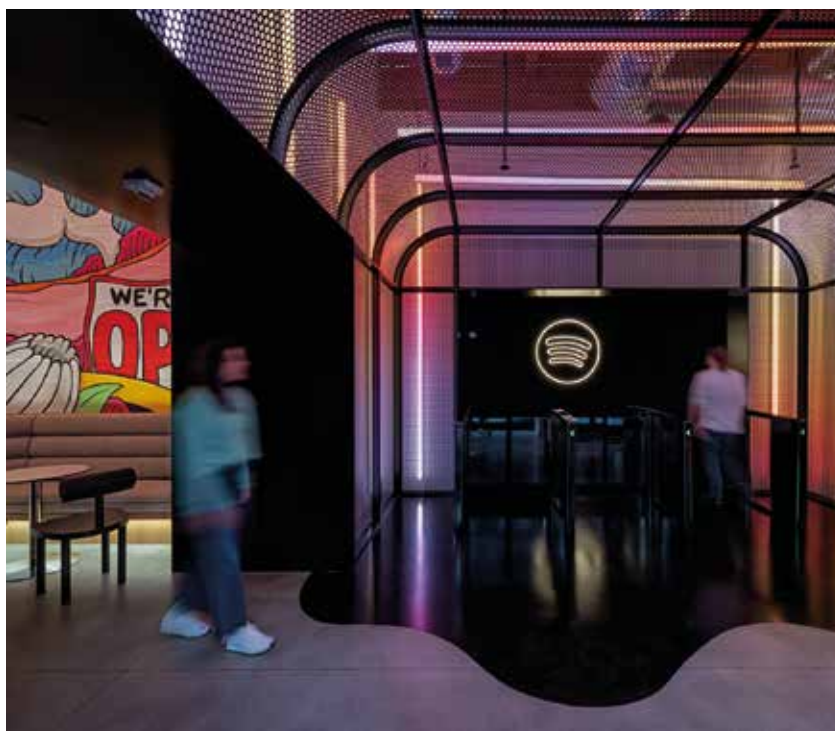
GOODRX HEADQUARTERS, SANTA MONICA, CALIFORNIA (Foto Jasper Sanidad).

inizia ascoltando profondamente la loro storia, visione e aspirazioni. Soluzioni innovative possono essere trovate solo mescolando insieme la volontà di immergersi in una nuova cultura aziendale con l'audacia di riformulare le sfide del design sulla base della nostra esperienza e intuizione".

SL: "Credo che la nostra interpretazione dei luoghi di lavoro sia diventata più profonda e complessa. Lavoro e luogo, ora possono essere visti come elementi distinti, flessibili e sfumati. Poiché abbiamo imparato che possiamo lavorare efficacemente in modo diverso, la natura e lo scopo dello stare insieme ora sono cambiati con un significato più ricco e critico. Lo spazio ufficio è il luogo in cui la cultura e lo spirito di un'azienda vengono costruiti, alimentati, condivisi e manifestati. È il luogo in cui le persone si riuniscono per vivere esperienze vibranti e collettive in cui le idee e la creatività possono fiorire e crescere. Il nostro ufficio di Los Angeles è una vera rappresentazione di questa mutazione e una celebrazione di questo spirito. È concepito come una piattaforma per idee condivise e funziona come un terreno flessibile per l'innovazione e lo sviluppo".



SPOTIFY CONTENT CAMPUS, LOS ANGELES (Foto Jasper Sanidad)



Come deve essere rivisto il rapporto tra architettura-paesaggio, tra uomo-natura?

CMC: “Il rapporto tra uomo e natura deve essere riformulato come una conversazione molto più fluida. Architetti e designer hanno il potenziale per diventare “curiosi del paesaggio” e viceversa. La natura deve essere uno degli strumenti che i designer adottano per creare esperienze significative. La chiave è andare oltre un puro discorso duale tra architettura e paesaggio e in una piena sinfonia di relazioni per definire le esperienze centrate sull'uomo. Le persone vivono il mondo contemporaneamente: la natura e l'ambiente costruito sono due parti del tutto. Dobbiamo imparare a progettare in questo modo”.

SL: “L'uomo ha da sempre abitato lo spazio per trovare rifugio e protezione dall'ecosistema in cui era immerso, la nozione stessa di architettura è fondata sulla capacità di creare e organizzare il costruire. Con l'avvento dell'urbanizzazione questa semplice relazione ha cominciato a mutare e divenire più complessa e talvolta volta a distinguere piuttosto che unire. Credo che il compito del designer sia costruire in virtù di questo rapporto di coesistenza e immersione nell'elemento naturale. In questa visione il binomio uomo-natura non ha distinzione e la natura organica di questo rapporto è la base del nostro ethos a RIOS”.



Nelle vostre architetture i materiali, la pelle dell'architettura, ho notato che hanno un ruolo fondamentale per il comfort. E' vero? Utilizzate anche il materiale ceramico?

SS: “Sì, è vero. Le nostre preferenze sui materiali per le finiture tendono a essere e a sembrare più naturali, anche se sono artificiali. Per quanto possibile, ci piace utilizzare materiali naturali come la ceramica: aggiungono calore, sono più sani e aiutano notevolmente i nostri progetti a sfumare il confine tra esterno e interno e tra ambiente naturale e creato dall'uomo. Questo è il motivo per cui spesso portiamo i materiali esterni negli interni e viceversa”.

CMC: “Il comfort è uno dei risultati che cerchiamo sempre di ottenere in ogni progetto: i materiali che scegliamo e il modo in cui li articoliamo per formare la pelle dei nostri edifici è costantemente al centro della nostra esplorazione progettuale. Il nostro gruppo ha una consolidata pratica nel residenziale di lusso e i nostri designer hanno l'opportunità unica di sperimentare materiali che spesso sono fuori portata per progetti commerciali e sono in grado di scavare in profondità e comprendere proprietà e comportamenti dei materiali che vengono poi tradotti in ambienti molto confortevoli. La conversazione sulla natura si estende al design della facciata e progetti come IAC e Row DTLA mostrano soluzioni creative che sono una fusione di architettura, paesaggio, bellezza e comfort”.

IN ALTO:
UFFICI RIOS A LOS ANGELES
(Foto Jasper Sanidad).

IN BASSO A SINISTRA:
SEDE IAC,
HOLLYWOOD
(Foto Tom Bonner).

IN BASSO A DESTRA:
EDIFICIO M2 DISTRETTO
COMMERCIALE ROW DTLA,
LOS ANGELES
(Foto Jim Simmons).

www.rios.com



La nuova campagna sulla sostenibilità della ceramica italiana

È PARTITO IL PIANO DI COMUNICAZIONE E PROMOZIONE **CERAMICS OF ITALY FOR SUSTAINABILITY** CON IL LANCIO DELLO SPOT SUL SITO ISTITUZIONALE CERAMICA.INFO, CHE SARÀ DIFFUSO CON UN'AMPIA CAMPAGNA SOCIAL IN ITALIA E ALL'ESTERO. LA CAMPAGNA MIRA A COMUNICARE L'IMPEGNO E I RISULTATI DELL'INDUSTRIA CERAMICA ITALIANA (PIASTRELLE, SANITARI, STOVIGLIERIA, LATERIZIO) NEL CAMPO DELLA SOSTENIBILITÀ

di Cristina Faedi e Andrea Serri



UN FRAME DELLO SPOT DELLA CAMPAGNA

“Terra, acqua, fuoco, aria. Gli elementi. Così la natura diventa ceramica italiana. La stessa alchimia da migliaia di anni. Tutto rimane immutato, essenziale, tranne la lavorazione, che vive di innovazione: è efficiente, sostenibile”. È questo l’incipit del video – realizzato dall’agenzia Muse Factory of Projects di Milano – che vuole mettere in evidenza i quattro elementi naturali che compongono la ceramica italiana, con un chiaro rimando all’ambiente e al pianeta. Un messaggio universalmente comprensibile a tutte le culture, legato alla sostenibilità e all’ambiente, e che vede la presenza dell’elemento umano, una ragazza, che metaforicamente rappresenta la ceramica italiana che interagisce con gli elementi naturali. Punti cardine del video sottolineati dalla voce fuoricampo sono la naturalezza del prodotto italiano, la sua produzione, la durata e la riciclabilità che, con bellezza e stile, rispettano il pianeta a tutela delle generazioni a venire.

La narrazione del video, evocativa ed emozionale, si svolge in paesaggi tutti italiani, volutamente non stereotipati, a partire dalla riserva naturale delle Salse di Nirano (MO) per finire negli uliveti del Lago di Garda, transitando attraverso fotogrammi di lavorazione industriale. Il sottofondo musicale contribuisce emotivamente ad aggiungere eleganza alla rappresentazione dell’eccellenza della ceramica Made in Italy. In chiusura poi, la *call to action* per gli approfondimenti tecnici alla sezione dedicata del sito *ceramica.info* e per invitare a scoprire le ceramiche italiane a Cersaie 2022.

Un video emozionale, in grado di catturare l’attenzione dello spettatore per la bellezza dei posti e la cura dello storytelling e delle riprese, che introduce anche alcune fasi della lavorazione ceramica ed i prodotti finiti. Un percorso tra la

percezione sensoriale e la sostanza tangibile della manifattura che aiuta a cogliere in pieno il valore della produzione italiana e l'interesse a conoscerne tutti gli aspetti di sostenibilità.

Il video rappresenta la punta di diamante della campagna di comunicazione e promozione che si compone di una articolata landing page su www.ceramica.info – declinata in cinque versioni linguistiche – e di una campagna sui social network di Ceramics of Italy, ceramica.info e Cersaie su scala mondiale, interamente dedicati alla sostenibilità della ceramica italiana.

Cinque sono le macroaree tematiche con cui viene descritta la sostenibilità dei diversi comparti che compongono l'industria italiana di settore, ovvero piastrelle e lastre, ceramica sanitaria, stoviglie, laterizi, materiali refrattari e ceramica tecnica. Il primo aspetto è relativo al **manufacturing italiano**, dove gli ingenti e costanti investimenti fatti nel corso del tempo (2,2 miliardi di euro nei soli ultimi sei anni) hanno portato ad un sistema industriale che ha minimizzato l'impatto di energia necessaria, ridotto al minimo le emissioni in atmosfera, provveduto a riciclare i diversi scarti di produzione, e ad impiegare solo materie prime naturali. Seconda architrave è la **responsabilità sociale d'impresa**, che si concretizza in una decina di protocolli relativi alla salute e sicurezza sui posti di lavoro, alle molteplici iniziative in termini di welfare aziendale per arrivare fino al fondo pensione di settore Foncer. Un grande lavoro all'interno della fabbrica e lungo la **supply chain** per poter realizzare, terza area informativa, **prodotti finiti e materiali sostenibili**. Ceramica e laterizio sono, a qualsiasi latitudine, materiali sostenibili, ma nel caso della ceramica italiana il livello aumenta, grazie a soluzioni che vedono elevate percentuali di riciclato post consumer, a soluzioni in grado di rispondere ai protocolli ambientali di costruzione, ad un sistema tetto dove la tegola italiana migliora il comfort abitativo. Il quarto, naturale passaggio, è quello dell'essere protagonisti dell'**architettura sostenibile contemporanea**, quando proprio i materiali italiani sono scelti per progetti che hanno queste caratteristiche. Infine, ma non meno importante, l'**attenzione al pianeta** nel suo complesso ed alla riduzione dell'impronta ecologica del settore. Da qui il forte ricorso alla ferrovia per il trasporto di argille e di prodotto finito, ma anche le diverse iniziative di informazione e trasparenza – come la pubblicazione dei bilanci di sostenibilità aziendali – che aiutano a far conoscere i progressi effettuati ed i passaggi futuri.



LA SEZIONE
"SOSTENIBILITÀ" DEL
SITO CERAMICA.INFO



ESEMPI DI POST
PER I SOCIAL MEDIA

Una sesta area tematica, di servizio, è quella dei **video tutorial** costruiti con l'obiettivo di alfabetizzare i diversi stakeholder in termini di sostenibilità della ceramica italiana. Il punto di partenza è la riflessione secondo cui, sebbene la sostenibilità sia argomento di quotidiano interesse, è fondamentale spiegare in modo semplice e chiaro come la ceramica ed il laterizio possano contribuire a ridurre l'impatto ambientale di ciascuno di noi. Nuovo è anche l'approccio seguito nella comunicazione, realizzata in collaborazione con l'agenzia Exprimio, che punta ad informare sia gli operatori di mercato che il pubblico dei consumatori. Le cifre ed i numeri, come misura delle performance, sono al centro delle informazioni che vengono costruite su un triplice livello: testuale, infografico e attraverso brevi video per illustrare il tema trattato.

Per un settore che esporta l'85% della produzione in tutti i paesi del mondo il dialogo costante con i diversi mercati è un fattore cruciale. Per questa ragione, assieme all'agenzia di comunicazione PPAN, si è progettata ed organizzata una campagna sui social network finalizzata a promuovere la versione corta del video sulla sostenibilità ed i diversi contenuti tematici caratterizzanti l'industria ceramica italiana.

Punto di partenza è stato la definizione di una identità visiva che permettesse una facile riconoscibilità della campagna dedicata alla sostenibilità. Un pattern dinamico composto da elementi che rimandano alle "esagonette" – una tradizionale pavimentazione ceramica – elaborato cromaticamente con diverse gradazioni di verde,

svela e accompagna le immagini della campagna. Il carattere tipografico Hepta Slab, dalla forte personalità, rende il complesso della comunicazione visiva fortemente identificativa ed evocativa. Sono due i contenuti editoriali proposti. Da un lato immagini e testi relativi alle singole peculiarità della ceramica italiana, quali gli aspetti manifatturieri e relativi all'impatto sul pianeta, ma anche i progetti all'avanguardia nel rispetto dell'ambiente realizzati in Italia e nel mondo. Il piano editoriale si fonda sul binomio "ceramica" e "sostenibilità" e lo declina attraverso dati e storie: i numeri contribuiscono a rafforzare un posizionamento tangibile, riconoscibile per la community di riferimento e per i non addetti ai lavori; lo storytelling spazia dal racconto di opere di architettura che si distinguono in termini di qualità estetica, riduzione dei consumi e comfort, ad iniziative che spiegano il concetto di economia circolare.

Gli account utilizzati sono quelli di proprietà di Edi.Cer. spa, vale a dire Ceramics of Italy – che identifica tutte le iniziative promozionali e di comunicazione strettamente relative alla ceramica italiana –, ceramica.info – che allarga l'orizzonte su di un piano più generale e trasversale della ceramica italiana – e Cersaie, la fiera di riferimento. La pianificazione è ad ampio raggio ed abbraccia i mercati a maggior consumo di piastrelle di ceramica, quali Italia, Stati Uniti, Germania, Francia, Austria, Svizzera e Benelux, senza per questo tralasciare i restanti Paesi e continenti dove la ceramica italiana è conosciuta ed apprezzata e dove presenta rilevanti potenzialità di sviluppo.



IL TETTO ITALIANO. IL CULMINE DELL'ESTETICA.

Esiste da sempre e resiste per sempre, come nessun altro.
Il tetto italiano è nato qui, nel paese più bello del mondo.
Non accontentatevi di niente di meno.

Perché scegliere il laterizio



Resistente
agli agenti
atmosferici



Facile
e rapida
manutenzione



Elevata
resistenza
al fuoco



Durevole,
sostenibile
e riciclabile



Ottimo
isolante
acustico



Massima
efficienza
energetica

Laterizio in numeri

100 anni

Durabilità
a vita

100%

Materiale
ignifugo

90%

Disassemblabile
e riutilizzabile

-50%

Energia per
raffrescamento

-30%

Inquinamento
atmosferico

-25%

Temperatura
sotto-manto

le nostre aziende





Quando la scuola accoglie la comunità

UN NUOVO LICEO, NELL'AREA METROPOLITANA DI FIRENZE,
PROPONE UN INEDITO E RICCO DIALOGO CON LA CITTÀ

di Elena Pasoli

**ISTITUTO ISTRUZIONE
STATALE SUPERIORE
A. M. ENRIQUES AGNOLETTI**

PROGETTO

STUDIO SETTANTA7
WWW.SETTANTA7.COM

FOTO

LUCIANO BUSANI

SUPERFICI CERAMICHE

CERDISA
WWW.RICCHETTI-GROUP.COM

CONTRACTOR

CMSA SOCIETÀ COOPERATIVA
WWW.CMSA.IT

ANNO DI REALIZZAZIONE

2021



La dolcezza della Piana Fiorentina, una tipica chiesa campestre di notevole interesse architettonico, un polo universitario ricco di verde e impianti sportivi e soprattutto la volontà di creare un polo scolastico che sia patrimonio di tutta la comunità, con spazi collettivi polifunzionali fruibili e adeguati a più esigenze: queste le coordinate del nuovo liceo scientifico Agnoletti a Sesto Fiorentino, una realtà di eccellenza scolastica che oggi diventa anche espressione di umanesimo contemporaneo. Si deve allo studio Settanta7 la progettazione di questo luogo per la formazione declinato come civic centre: la nuova scuola, la cui sede originaria, si trovava nel centro di Firenze, è stata progettata per accogliere 900 studenti, con 35 aule e cinque laboratori; il piano terra è uno spazio aperto pensato per la cittadinanza, articolato in un auditorium, una caffetteria, una biblioteca, oltre a uffici e laboratori. “Durante le prime fasi di progettazione – ci spiegano i progettisti di Settanta7 – abbiamo riflettuto sulla necessità di connettere l’edificio con il territorio

circostante e la comunità, soprattutto attraverso la mobilità ciclabile e pedonale. In questa ottica di ‘apertura’ abbiamo previsto due corti orientate, oltre che per motivi bioclimatici, per abbracciare ed accogliere gli utenti che interagiranno con le funzioni che popoleranno l’area, dalle sportive e ludiche a quelle universitarie e di ricerca”.

L’edificio – che si sviluppa per tre piani fuori terra attorno alla corte sud e su due attorno alla corte nord – presenta tre blocchi, due con funzione didattica e uno con la palestra; la ricerca dell’allineamento con la chiesa e con un orientamento est-ovest ha generato la rotazione dei volumi, creando terrazzi, sui quali si affacciano le ampie pareti vetrate perimetrali del fronte est. In questi spazi, che offrono prestazioni di illuminazione e controllo del comfort interno maggiori, sono alloggiati gli spazi dedicati alla didattica. “Abbiamo voluto proteggere e valorizzare la chiesetta dedicata alla Madonna del Piano, simbolo della storia secolare e agreste dell’area cui la scuola ipertecnologica Agnoletti fa da sfondo – dicono i

TRASPARENZA,
DIALOGO CON
L’AMBIENTE
CIRCOSTANTE,
APERTURA ALLA
COMMUNITY SONO GLI
ELEMENTI FONDANTI
DEL PROGETTO DI
SETTANTA7



 Guarda altri spazi
della cultura

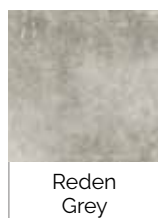




IL CARATTERE
VISSUTO, POST
INDUSTRIALE DEI
PAVIMENTI IN GRES
PORCELLANATO
FA DA SFONDO
ALLE AULE
IPERTECNOLOGICHE
DEL LICEO.

AMBIENTE
spazi della cultura

APPLICAZIONI
pavimenti e
rivestimenti interni



Reden
Grey

superfici ceramiche
Cerdisa
grès porcellanato
Reden Grey Naturale
60x60 cm

caratteristiche tecniche
assorbimento d'acqua (ISO
10545-3): $\leq 0.5\%$
resistenza alla flessione
(ISO 10545-4): $\geq 35 \text{ N/mm}^2$

resistenza all'abrasione
profonda (ISO 10545-6):
 $\leq 175 \text{ mm}^3$
resistenza alla dilatazione
termica lineare (ISO 10545-
8): $\leq 7 \times 10^{-6} / ^\circ\text{C}^{-1}$
resistenza agli sbalzi
termici (ISO 10545-9):
conforme
resistenza al gelo (ISO
10545-12): conforme

resistenza all'attacco
chimico (ISO 10545-13):
B min.
resistenza alle macchie
(ISO 10545-14): conforme
resistenza alla scivolosità
(DIN 51130): R10

certificazioni
LEED, ISO 14001

progettisti – per sottolineare lo stretto legame al territorio e al suo vissuto”.

I diversi fronti della scuola presentano caratteri adeguati agli edifici con cui si confrontano: ad ovest un sistema di facciata continua con una percentuale di vetrazioni superiori alle porzioni opache, segnala l'intento di apertura ed accoglienza verso l'utente e la comunità. Ad est la presenza dei laboratori universitari, dal carattere rigoroso e funzionale, ha determinato invece l'inversione della proporzione trasparente/opaco.

I progettisti, seguendo le indicazioni del committente orientate a una visione moderna ed internazionale di formazione a 360 gradi, hanno dato grande rilievo agli spazi connettivi, non solo utilizzati per la movimentazione degli studenti ma anche per l'organizzazione di attività complementari alla didattica, come la biblioteca diffusa, le aree per la lettura individuale, la discussione in gruppo, le riunioni e il tutoraggio. Due grandi e scenografiche scale sono le vivaci connessioni tra i diversi piani dell'edificio. Ed altrettanto di effetto sono le superfici per i pavimenti in grès porcellanato della collezione Reden di Cerdisa, colore Grey, scelte per le pavimentazioni, sia sui pavimenti con applicazione su massetto sia in sopraelevato: l'aspetto minimal del materiale è esaltato da imperfezioni, screziature, porosità, bruciature che danno un effetto “vissuto” da recupero industriale e allo stesso tempo garantiscono la durabilità e la resistenza indispensabili per un edificio di questo tipo. Un cenno meritano anche le colorate superfici ceramiche Cinca per i rivestimenti dei locali servizi: piccoli formati per giochi di colore che differenziano i vari piani. Infine, merita segnalare che tutta la progettazione si è concentrata sulla riduzione dei costi di gestione grazie ad un consumo di energia molto basso e sulla riduzione dell'impatto sull'ambiente circostante.

LEGGI ANCHE:

Le piastrelle di ceramica nel progetto eBIM

➤ www.ceramica.info/articoli/le-piastrelle-di-ceramica-nel-progetto-ebim/



AL RIGORE DELLE AULE SI OPPONGONO I GIOCHI CROMATICI DEI BAGNI, CON RIVESTIMENTI IN CERAMICA CHE RIPRENDONO IL GRIGIO MA LO ACCENDONO CON MOLTEPLICI MODULAZIONI DI BLU.

Contaminazioni creative

NELLE VICINANZE DI SPALATO, UNA VECCHIA DIMORA DIVENTA UN ESCLUSIVO BOUTIQUE HOTEL GRAZIE A UN PROGETTO D'INTERNI CAPACE DI VALORIZZARNE LA PERSONALITÀ E ALLE COLLEZIONI IN GRÈS PORCELLANATO ITALIANO

di Roberto Negri

Si trovava nelle vicinanze della spiaggia di Žnjan, alla periferia di Spalato, in Croazia. E nonostante non fosse più abitata da alcuni anni ha colpito l'immaginazione della interior designer Marijana Boljat, anima dello studio Linija Moderna, che ha deciso di acquistarla per farne qualcosa di completamente diverso. Comincia così la favola del Gallery luxury Suites & Rooms, un boutique hotel

straordinariamente ricco di fascino e personalità nato intorno al nucleo di una vecchia casa abbandonata cui la designer croata ha donato nuova vita grazie a un progetto d'interni dalla forte identità, in cui hanno trovato spazio alcune delle più espressive collezioni in grès porcellanato di Polis Ceramiche. I 450 metri quadrati di superficie complessiva dell'hotel, distribuiti su tre piani, si sviluppano in 14 fra





GALLERY LUXURY SUITES & ROOMS

PROGETTO
MARIJANA BOLJAT
WWW.LINIJAMODERNA.HR

SUPERFICI CERAMICHE
POLIS CERAMICHE
WWW.POLIS.IT

ANNO DI REALIZZAZIONE
2021

camere e suite per le quali Marijana Boljat ha creato una equilibrata miscela di stili che contaminano contemporaneità e tradizione, donando a ognuna di esse un'identità personale inconfondibile. “Sin dalle prime fasi del progetto”, racconta la designer, “il mio obiettivo è stato quello di fare di ogni spazio dell’hotel qualcosa di unico, declinandolo in modo da renderlo immediatamente identificabile rispetto agli

altri. Da questo concept di partenza si è sviluppato un progetto di riqualificazione che ha completamente rivoluzionato l’edificio”. La revisione dell’impianto distributivo ha condotto alla creazione di 14 unità abitative, tutte dotate di vista sul mare e alcune di mini piscina privata, un solarium con una grande piscina riscaldata, un lounge bar e una palestra. “Oltre a proporre il massimo del comfort volevo che

IL GALLERY LUXURY
SUITES & ROOMS
NASCE INTORNO
AL NUCLEO DI UNA
VECCHIA CASA
ABBANDONATA
RINNOVATA GRAZIE
A UN PROGETTO
D'INTERNI DALLA
FORTE IDENTITÀ.



 Guarda altri ambienti pubblici
dell'ospitalità nella Galleria Progetti



ambiente

ambienti pubblici
dell'ospitalità

applicazioni

pavimenti e
rivestimenti interni
ed esterni

superfici ceramiche

Polis Ceramiche
grès porcellanato

>Stoneheart

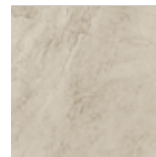
Sunstone, Landstone,
Nightstone,
Mosaico muretto Warm
60x120 cm

>Lineae

Lilium e Nebula
Chesterfield Bianco Crystal
Chesterfield Grigio Crystal
60x120, 120x120 cm



Stoneheart
Mosaico Muretto



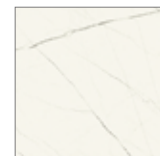
Stoneheart
Sunstone



Stoneheart
Landstone



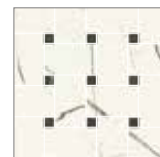
Stoneheart
Nightstone



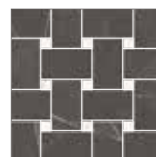
Lineae
Lilium



Lineae
Nebula



Lineae
Chesterfield B.



Lineae
Chesterfield G.



OGNUNA DELLE 14 CAMERE
SI CONNOTA PER UN
INTERIOR DESIGN UNICO
IN MODO DA OFFRIRE AGLI
OSPITI UN'ESPERIENZA DI
SOGGIORNO SEMPRE NUOVA.



ogni camera fosse in grado di parlare a un tipo di ospite diverso”, racconta Marijana Boljat, “e questo mi ha spinto a interpretarle con la massima libertà progettuale accostando soluzioni moderne, come le grandi pareti vetrate e i parapetti affacciati sul mare, ad altre di impronta più tradizionale, soprattutto in arredi e complementi come i mobili e le sospensioni in legno dalle linee vintage o i lavelli in pietra degli ambienti bagno. La ricerca di questa contaminazione è uno dei motivi che ha indirizzato anche la scelta dei rivestimenti, e in particolare delle collezioni Polis, che con le loro texture risultavano perfettamente coerenti con il linguaggio degli interni”. Nelle camere e suite del Gallery luxury Suites & Rooms ha in particolare trovato impiego la collezione Stoneheart nei colori Sunstone, Landstone e Nightstone, un grès porcellanato dalla stonizzazione sofisticata e discreta ispirata alle quarziti nordiche. Dal pavimento all’angolo doccia le superfici degli elementi, utilizzati nel formato 60x120, sono attraversate da venature che ne esaltano i richiami naturali donando ampio respiro agli ambienti, mentre nelle docce walk in le pareti sono impreziosite dai decori geometrici del mosaico Muretto Warm. Ad affiancarli sono gli elementi e i pattern geometrici decorativi della collezione effetto marmo Lineae, utilizzata sia in interni nei colori Lilium e Nebula che a bordo piscine nella versione 2.0 per esterni.



GLI INTERNI GIOCANO SU UN EQUILIBRATO MIX DI ELEMENTI CONTEMPORANEI ACCOSTATI AD ALTRI DI IMPRONTA PIÙ TRADIZIONALE CHE RICHIAMANO LA VOCAZIONE ORIGINALE DELLA STRUTTURA.

LEGGI ANCHE:

Lo studio EPD qualifica la Ceramica Italiana sul mercato europeo



www.ceramica.info/lo-studio-epd-qualifica-la-ceramica-italiana-sul-mercato-europeo/

Storia di una famiglia sassolese

I Carani: da fornaciai a industriali delle piastrelle

di Matteo Ruini e Maria Teresa Rubbiani

Dalle sue origini fino ai giorni nostri nella storia del distretto ceramico si sono avvicendate diverse famiglie che ne hanno guidato e segnato lo sviluppo. Rubbiani e Marazzi sono tra le più note ma c'è un'altra famiglia, spesso ricordata per altre imprese, che è saldamente legata al settore, i **Carani**. Le ricerche condotte in occasione dell'allestimento del plastico della fornace Carani al Museo della ceramica nel castello di Spezzano, unite a quelle per l'aggiornamento del percorso storico della Galleria Marca Corona e infine alle ricerche per il recupero dell'archivio del teatro Carani con la collezione Costi, hanno permesso di ricostruire il ruolo di questa famiglia nella storia del distretto.

Tutto inizia con le fornaci e con Giuseppe Carani.

Il racconto parte da Fiorano a metà '800 lungo via Ghiarola vecchia, dove esistevano tre piccole fornaci per laterizi e una di queste era condotta da Giuseppe Carani. Per la sua bravura e abilità Giuseppe era riuscito a riunirle tutte insieme. Col tempo riuscì ad aumentarne la produzione e nel 1888 ad allargarle e modernizzarle con un forno Hoffmann; nasceva così la prima attività industriale di Fiorano.

I figli Eliseo ed Egidio. Nel 1912 i suoi figli, Eliseo ed Egidio, subentrarono nella conduzione della fornace di Fiorano, a cui se ne era aggiunta una seconda a Sassuolo. Passata la prima guerra mondiale i due fratelli decisero di dividersi le attività che nel frattempo erano aumentate: Egidio conservò la fornace di Fiorano aprendone una seconda a Ca de Fii di Castellarano, Eliseo tenne quelle di Mezzavia e di via Radici in piano a Sassuolo.

Il passaggio alle piastrelle con la nuova generazione: Eugenio Carani. Il figlio di Egidio, Eugenio, decise di avventurarsi nella produzione di piastrelle. Nel 1926, dopo aver probabilmente sperimentato la cottura del supporto in maiolica per le piastrelle nei forni Hoffmann delle fornaci

paterne, Eugenio diede avvio in società con Guido Giglioli alla ceramica Carani & Giglioli poi ribattezzata industria Ceramica Veggia.

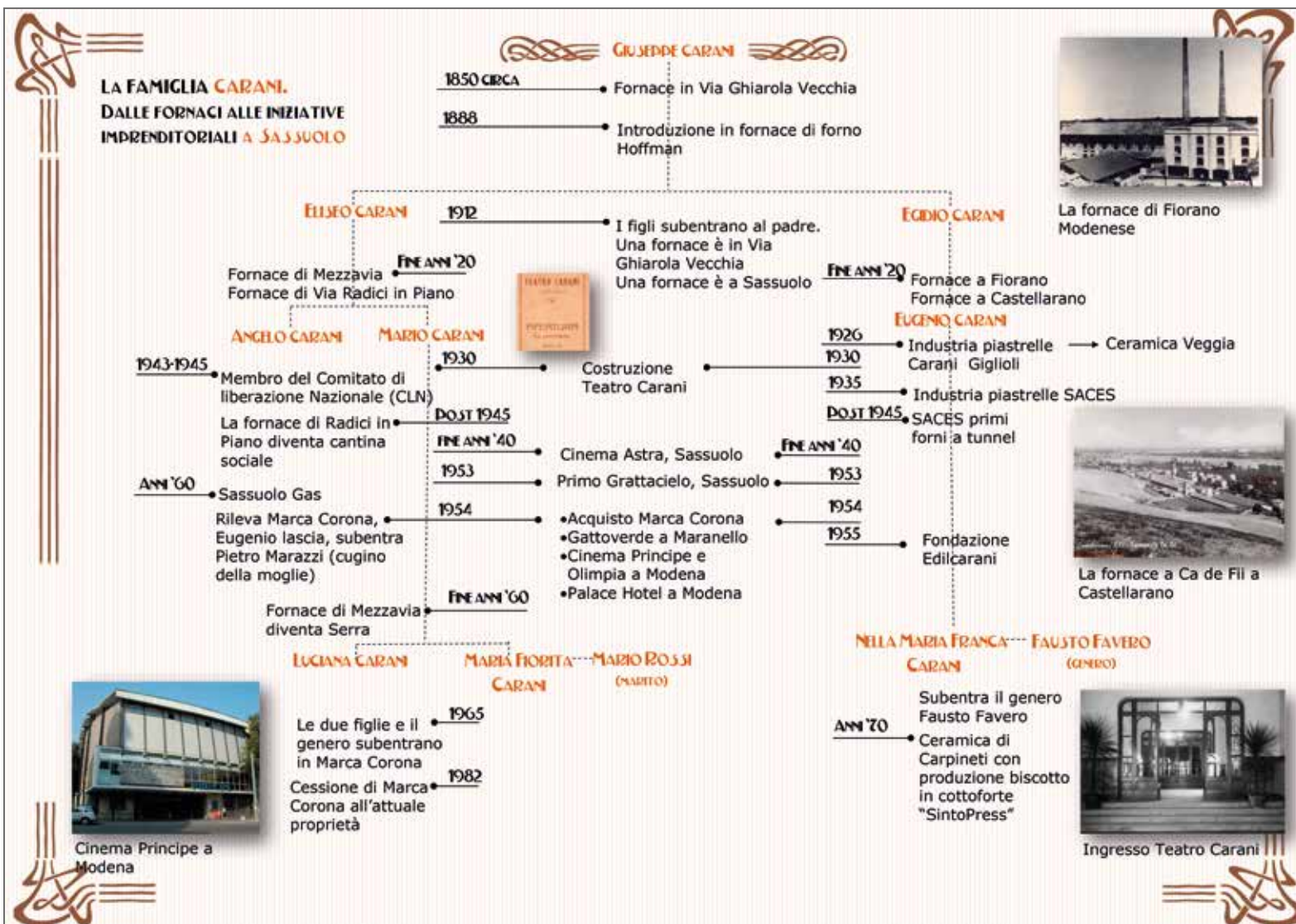
Nel 1935 avvenne un'ulteriore e decisivo passaggio, non solo per la famiglia Carani ma anche per l'evoluzione di quello che era ormai diventato il primo nucleo del distretto ceramico di Sassuolo: Eugenio, infatti, lasciò la Ceramica Veggia e aprì a Sassuolo, nei locali di un'altra sua attività, l'Ilpas (industria lavorazione pavimenti e avvolgibili Sassuolo), la ceramica Saces (Società anonima Carani Eugenio Sassuolo).

Dopo la seconda guerra mondiale Eugenio Carani sperimentò alla Saces, contemporaneamente a Marca Corona, i primi forni a tunnel per la cottura del supporto in maiolica e, instancabile, nel 1955 decise di intraprendere una nuova avventura cedendo la ceramica Saces per aprirne una nuova: l'Edilcarani. Eugenio morì nel 1963 lasciando alla guida delle sue attività il marito di una delle sue 5 figlie. Il genero e poi il nipote portarono al successo la Ceramica di Carpineti con la produzione del "Sintopress", uno dei più apprezzati biscotti in cottoforte prodotti nel distretto tra gli anni '70 e '90.

Non solo piastrelle. All'interno della storia del distretto va ricordato che Eugenio Carani ha avuto un ruolo importante non solo per le piastrelle ma anche per tante altre attività di cui è stato parte tra le quali va segnalata la partecipazione all'Isma (industria sassolese macchine agricole). Alle attività industriali poi, vanno aggiunte altre iniziative che non solo hanno segnato l'aspetto urbanistico della città fino ad oggi, ma hanno rappresentato anche importanti riferimenti culturali per il distretto. Nel 1930, infatti, insieme al cugino Mario diede il via alla costruzione del teatro Carani: una moderna e ampia sala da spettacoli in un elegante stile art déco capace di 1600 posti a sedere in una cittadina allora

 Leggi altri articoli su storia e valori della ceramica italiana





di circa 12000 abitanti. Sempre con il cugino, nel 1953, iniziò la costruzione del primo grattaciolo di Sassuolo, contiguo al teatro, poi del cinema Astra di piazzale Teggia, dedicandosi poi alla costruzione di altri importanti edifici anche fuori dal distretto di Sassuolo come il ritrovo Gatto Verde a San Venanzio di Maranello e, a Modena, i cinema Principe e Olimpia, affidando il progetto al noto architetto modenese Vinicio Vecchi, e infine realizzando il Palace Hotel.

Eliseo Carani e i figli Mario e Angelo. Ritornando a Eliseo, fratello di Egidio, come detto, aveva tenuto le fornaci di Sassuolo. La sua morte prematura obbligò Mario, il maggiore di sei figli, a occuparsi delle attività e dei famigliari. Con il cugino Eugenio si era avventurato prima nella costruzione del teatro Carani poi, dopo la guerra, nelle altre imprese già dette. Subito dopo la seconda guerra mondiale la fornace di via Radici venne ceduta e trasformata in cantina sociale, mentre quella di Mezzavia restò in attività fino agli anni '60 per poi essere convertita in serra per la coltivazione dei funghi prima di essere abbattuta. Nel 1954, sempre col cugino Eugenio, rilevò la storica ceramica Marca Corona, allora in difficoltà. Poco dopo Eugenio usciva dalla compagine azionaria cedendo le sue quote a Pietro Marazzi, a sua volta cugino della moglie di Mario Carani. Mario

Carani e Pietro Marazzi risollevarono l'azienda e le diedero nuovo slancio grazie alla produzione del gres rosso a rilievo smaltato. Alla morte di Mario nel 1965, le figlie Luciana e Maria Fiorita con suo marito, l'ing. Mario Rossi, subentrarono nella gestione di Marca Corona fino al 1982, anno in cui la cedettero all'attuale proprietà.

Il fratello di Mario, Angelo, ingegnere e ufficiale di aeronautica durante gli anni della guerra si distinse nella resistenza come membro del C.L.N. e poi nella ricostituita attività politica democratica. Anche lui diede il suo apporto al settore ceramico fondando la società Sassuolo Gas per la distribuzione del metano nel distretto.

La famiglia Carani oggi. L'ultimo atto di questa vicenda ci porta ai giorni nostri con gli eredi e discendenti dei Carani che hanno assicurato la continuità del teatro omonimo cedendolo per il suo recupero e riapertura dopo 8 anni di chiusura. È bello immaginare, come quasi in continuità con la storia, di oltre un secolo di questa famiglia, ceramica e luoghi della cultura si riannodino attraverso un filo che lega i cugini Eugenio e Mario, fondatori del teatro e pionieri del settore ceramico, alla cordata di imprenditori dello medesimo settore che oggi si sono riuniti in una fondazione per dare nuova vita al più importante contenitore culturale di Sassuolo.

SUPERBONUS 110%

LATERIZIO
110%
Italiano

SCOPRI I VANTAGGI
DEL **LATERIZIO**
PER L'ADEGUAMENTO
SISMICO.

esprimo®

LATERIZIO.IT

**PROGETTA LA TUA CASA SICURA
CON IL LATERIZIO.**

EK
ENERGIE KER

La Ceramica oltre gli schemi comuni.

Visitaci al Cersaie

HALL 36

STAND A44 - B49



**RELAX.
WE SUPPORT YOU.**



Skipper

**IL PRIMO E UNICO SISTEMA ANTIVENTO
CHE RESISTE AGLI URAGANI**

SKIPPER È IL SISTEMA BREVETTATO
INSTALLABILE CON QUALSIASI
SUPPORTO E TIPOLOGIA DI PIASTRA,
ANCHE A PAVIMENTAZIONE FINITA.



**OUR SUPPORT SYSTEM
IS AT YOUR SERVICE**

UNA GAMMA DI PRODOTTI COMPLETA E VERSATILE. UN MONDO DI
SERVIZI PENSATI PER SUPPORTARTI IN OGNI FASE DEL PROGETTO,
LIBERANDO TEMPO PER ASSAPORARE I MOMENTI BELLI DELLA VITA.



SCAN O VAI SU
IMPERTEK.COM